



Deliberazione Giunta Regionale n.750 del 16/12/2015

Dipartimento 53 – Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 – Lavori Pubblici e Protezione civile

Oggetto dell'Atto:

Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i - Approvazione Disegno di Legge per il riconoscimento debito fuori bilancio. Sentenza n. 4294/14 del 16/09/2014 emessa dal Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli. Giudizio: Aquino Francesca + altri c/ Regione Campania . Prat. Avv.ra n.63/2010. Riconoscimento debito fuori bilancio. Riproposizione PD 11692/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

- a. con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16/12/2009e poi rinotificato in data 19/02/2010 ex art. 176 RD n. 1775/1933 in data 09/10/2008, i sigg. AQUINO Francesca cf. QNAFNC56B62B076X, D'AURIA Michele cf. DRAMHL76P23L845R, CONTURSI Antonio cf. CNTNTN45M15I483U, CONTURSI Raffaellina cf. CNTRFL45B54I483D rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio D'Auria c.f DRANTN43E30I483R; Fabio D'Auria c.f DRAFBA69M02C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRAVLR72R52C129Z, convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/27/28 dicembre 2004;
- b. con sentenza n. 4294 del 16/09/2014 depositata in cancelleria il 27/10/2014 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di € 100.146,28 oltre rivalutazione monetaria dal 26/12/2004 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate, gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale codicistico ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 2.439,51(€ 1.915,51 per rimborso anticipo c.t.u. + € 500,00 per contributo unificato + € 24,00 per spese di notifica e marca) ed € 8.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA e in favore dei procuratori antistatari sopra citati;
- c. che l'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0031454 del 19/01/2015 ha trasmesso la citata sentenza al Settore Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza;
- d. che l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 0119499 del 20/02/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria l'invio della parcella pro-forma intestata ad uno dei ricorrenti, e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidati in sentenza,
- e. che con nota pervenuta all'UOD Genio Civile di Salerno, acquisita agli atti con prot. n.0155931del 06/03/2015 l'avv. Valeria D'Auria ha trasmesso parcella pro-forma, ivi specificando le proprie competenze, le spese generali forfettarie, i contributi previdenziali, le anticipazioni e spese esenti e la ritenuta d'acconto ;
- f. che in data 06/07/2015 sono pervenuti alla UOD Genio Civile di Salerno gli atti di precetto relativi alla sentenza n. 4294/14, notificati il 09/06/2015, azionati dai ricorrenti;
- g. che nel corso del 2015 e della precedente legislatura l'U.O.D. Genio Civile di Salerno ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio originatosi dalla citata sentenza n. 4294/14 ha redatto una proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale della Campania, inserita nell'applicativo DDD con PD n.11692 del 18/05/2015, che è stata archiviata su disposizione della Segreteria di Giunta del 28/07/2015 in quanto non approvata dalla Giunta Regionale della precedente legislatura;

RILEVATO

- h. che l'importo dei danni da liquidare agli eredi della ricorrente ammonta a complessivi € 143.351,83 di cui € 100.146,28 per sorta capitale, € 18.727,36 per rivalutazione monetaria ed € 24.478,19 per interessi legali dal 26/12/2004 al 28/02/2015;

- i. che l'importo dei compensi per il precetto non è stato indicato negli atti di precetto notificati dall'avvocato procuratore, se non per le spese di copia e notifica sentenza quantificate in € 31,80 per ciascun ricorrente, e pertanto non verrà inserito nel presente atto;
- j. che l'importo da liquidare ai procuratori antistatari avv. Antonio, Fabio e Valeria D'Auria ammonta a complessivi € 14.239,67 di cui € 8.000,00 per competenze, € 1.200,00 per spese generali forfetarie € 368,00 per CPA, € 2.104,96 per IVA al 22% ed € 2.439,51 per spese esenti, anche di CTU ed € 127,20 per spese di copia e notifica;
- k. che tale debito, complessivamente pari ad € 157.591,50 per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria (Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli) della sentenza n. 4294/14 del 16/09/2014 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006;

CONSIDERATO:

- l. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 157.591,50 in esecuzione della sentenza n. 4294/14 del 16/09/2014 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
- m. che l'art. 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, prevede al comma 1 lett. a) che il Consiglio Regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, e al comma 4 che vi provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta; decorso inutilmente tale termine, la legittimità del debito si intende riconosciuta;
- n. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- o. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
- p. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "*Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale*", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- q. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per il triennio 2015 – 2017 con L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015, pubblicata sul BURC n. 2 del 09 gennaio 2015;
- r. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 47 del 09/02/2015 pubblicata sul BURC n. 13 del 26/02/2015 ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017
- s. che nel succitato bilancio 2015 è previsto il capitolo n. 1010 collegato alla Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 della spesa denominato "Fondo Spese Impreviste (art. 28, L.R. 30/04/2002 n. 7).", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- t. che con DGR n. 220 del 05/05/2015 sono stati istituiti nel bilancio 2015 i capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominati rispettivamente "Risarcimento danni e rimborso spese derivanti da sentenze sfavorevoli" e "Interessi passivi derivanti da sentenze sfavorevoli", la cui gestione è attribuita alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
- u. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2015, è autorizzata ad apportare variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio di previsione riguardanti i prelievi dal fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'articolo 48, lettera b) del decreto legislativo 118/2011;

RITENUTO:

- v. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed integrazioni, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di € 157.591,50 come di seguito ripartito:

provvedimento esecutivo : sentenza n. 4294/2014 emessa dal Tribunale delle Acque Pubbliche di Napoli				
Beneficiari	sorta capitale	rivalutazione	interessi	totale
AQUINO FRANCESCA	€ 22.524,84	€ 4.212,15	€ 5.505,62	€ 32.242,61
D'AURIA MICHELE	€ 22.679,20	€ 4.241,01	€ 5.543,35	€ 32.463,56
CONTURSI ANTONIO	€ 33.025,12	€ 6.175,70	€ 8.072,15	€ 47.272,97
CONTURSI RAFFAELLINA	€ 21.917,12	€ 4.098,50	€ 5.357,07	€ 31.372,69
	onorari	oneri come per legge	rimborso spese	totale
AVV.TI ANTONIO, FABIO e VALERIA D'AURIA	€ 9.200,00	€ 2.472,96	€ 2.566,71	€ 14.239,67
TOTALE				€ 157.591,50

- w. che si debba proporre al Consiglio Regionale l'allegato disegno di legge per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio determinato nella misura di € 157.591,50 in esecuzione della sentenza n. 4294/14 del 16/09/2014 del T.R.A.P. di Napoli ai sensi dell'art. 47, comma 3, L.R. 7/02, e dell'art. 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
- x. che con n. prot. 351058 del 21/05/2015 l'UOD Genio Civile di Salerno ha richiesto il parere all'ufficio legislativo sull'allegato disegno di legge;
- y. che tale parere è stato reso dall'ufficio legislativo con nota n. prot. 0009882/UDCP/GAB/UL del 27/05/2015, acquisita agli atti della UOD Genio Civile di Salerno con n. prot. 371170 del 28/05/2015, così come integrata dalla mail dell'ufficio legislativo del 29/05/2015 acquisita agli atti con n. prot. 375943/2015;
- z. che con n. prot. 2015-0011435/UDCPGAB/UL del 13/07/2015 pervenuta alla UOD Genio Civile di Salerno tramite la Direzione Generale dei Lavori Pubblici con n. prot. 502466/15 l'ufficio legislativo del Presidente ha emanato un parere-quadro inerente i disegni di legge che hanno oggetto il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, precisando che *"qualora gli uffici proponenti recepiscano le osservazioni formulate e adottino lo schema di disegno di legge riformulato da questo Ufficio con il presente parere-quadro non ricorra la necessità di acquisire di volta in volta il parere sul provvedimento di legge di riconoscimento, salvo il riscontro dell'esatto adeguamento in sede di riunione preparatoria alle sedute di Giunta"*
- aa. che pertanto il disegno di legge allegato alla presente è stato elaborato in base alle indicazioni prescritte nel parere n. prot. 0009882/UDCP/GAB/UL del 27/05/2015 dell'ufficio legislativo, nonché sulla base delle medesime indicazioni contenute nel parere-quadro dell'ufficio legislativo n. prot. 2015-0011435/UDCPGAB/UL del 13/07/2015;
- bb. che si possa provvedere al riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio prelevando la somma di € 157.591,50 per competenza e cassa dal capitolo di spesa 1010 collegato alla Missione 20 – Programma 01 – Titolo 1 rientrante nella competenza della Direzione Generale per le risorse finanziarie ed avente sufficiente disponibilità, incrementando la dotazione dei capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 di competenza della Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, dello stanziamento di competenza e cassa come riportato nella seguente tabella:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor- renti	Peri- metro sanità	Variazione di competenza e cassa
1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3	- 157.591,50
182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 133.113,31

183	08.01.1	107	U.1.07.06.99.999	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 24.478,19
-----	---------	-----	------------------	------	---	---------	---	---	-------------

- cc.** che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i,
- dd.** che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i al riconoscimento dell'importo di € 157.591,50 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
- ee.** di voler demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di €. 157.591,50 sui capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- ff.** che allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

PRECISATO CHE:

- gg.** che alla presente deliberazione sono allegate n. 5 schede debitorie che ne costituiscono parte integrante, lo schema di variazione al bilancio, nonché il disegno di legge ad iniziativa della Giunta, redatto ai sensi del citato art. 73 c.1 lett. a) del decreto legislativo n. 118/11 e s.m.i.;

VISTO:

- a. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni ed integrazioni;
- b. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
- c. la Legge Regionale n. 1 del 05 gennaio 2015
- d. la DGR n. 47 del 09/02/2015
- e. la DGR n. 220 del 05/05/2015;
- f. la DGR n. 173 del 03/04/2015;
- g. la DGR n. 215 del 21/04/2015
- h. il parere dell'ufficio legislativo n. prot. 0009882/UDCP/GAB/UL del 27/05/2015;
- i. il parere-quadro dell'ufficio legislativo n. prot. 2015-0011435/UDCPGAB/UL del 13/07/2015;
- j. la D.G.R. n. 3 del 23/01/2014;
- k. la sentenza n. 4294 del 16/09/2014 del Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli;
- l. la D.G.R. n. n.1731 del 30.10.2006;
- m. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012;
- n. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- o. la D.G.R. n. 493 del 18/11/2013;
- p. il D.P.G.R.C. n. 329 del 13/11/2013;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

1. di dover proporre al Consiglio regionale, in esecuzione della sentenza n. 4294 del 16/09/2014 del T.R.A.P. di Napoli ai sensi dell'art. 47, comma 3, L.R. 7/02, e dell'art. 73, comma 1, lett. a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto

2014, n. 126, l'allegato disegno di legge per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio determinato nella misura complessiva di € 157.591,50 a favore di:

	Nominativo	Importo
1	AQUINO FRANCESCA	€ 32.242,61
2	D'AURIA MICHELE	€ 32.463,56
3	CONTURSI ANTONIO	€ 47.272,97
4	CONTURSI RAFFAELLINA	€ 31.372,69
	TOTALE	€ 143.351,83

Riepilogo spese di lite		
	Avvocato	Importo lordo
1	AVV.TI ANTONIO, FABIO e VALERIA D'AURIA	€ 14.239,67

2. di allegare n. 5 schede di rilevazione di partita debitoria che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, lo schema di variazione al bilancio, nonché il disegno di legge ad iniziativa della Giunta, redatto ai sensi del citato art. 73 c.1 lett. a) del decreto legislativo n. 118/11 e s.m.i.;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. dell'art. 6 comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2015 il prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste di cui al capitolo 1010 per € 157.591,50 incrementando la dotazione dei capitoli di spesa 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 di competenza della Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, dello stanziamento di competenza e cassa come riportato nella seguente tabella:

capitolo	Missione Programm a Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio	Ricor-renti	Peri-metro sanità	Variazione di competenza e cassa
1010	20.01.1	110	U.1.10.01.01.001	01.1	8	1.10.02	4	3	- 157.591,50
182	08.01.1	110	U.1.10.05.02.001	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 133.113,31
183	08.01.1	107	U.1.07.06.99.999	06.2	8	1.09.01	4	3	+ 24.478,19

4. Di demandare al Dirigente della Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (DG 53-08) il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 157.591,50 da assumersi sui capitoli 182 e 183 collegati alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
5. Di prendere atto che la somma totale di € 157.591,50 rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
6. di dichiarare che verranno rispettati i limiti per gli equilibri di bilancio definiti con le DGR n. 173/2015, 215/2015 e 332/2015;
7. Di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
 - 7.1 ai seguenti Dipartimenti:
 - 7.1.1 delle Politiche Territoriali;
 - 7.1.2 delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
 - 7.2 alle seguenti Direzioni Generali della Giunta Regionale della Campania per:
 - 7.2.1 le Risorse finanziarie;
 - 7.2.2 i Lavori Pubblici e Protezione civile;

- 7.3 all'Ufficio speciale dell'Avvocatura regionale;
- 7.4 al Tesoriere e al Consiglio Regionale;
- 7.5 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- 7.6 alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 1 del 05/03/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 63/2010

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.4294/14 del 16/09/2014 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0031454 del 19/01/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: AQUINO FRANCESCA c.f. QNAFNC56B62B076X

Oggetto della spesa

Sentenza n. 4294/14 del 16/09/2014 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. AQUINO Francesca c.f. QNA FNC 56B62 B076 X ; D'AURIA Michele c.f. DRA MHL 76P23 L845 R; CONTURSI Antonio c.f. CNT NTN 45M15 I483 U; CONTURSI Raffaellina c.f. CNT RFL 45B54 I483 D rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio D'Auria c.f. DRANTN43E30I483R; Fabio D'Auria c.f. DRAFBA69M02C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRAVLR72R52C129Z per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume sarno avvenuta in data 26/12/2004.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 4294/14 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16 dicembre 2009 e rinotificato in data 19 febbraio 2010 ex art. 176 RD n. 1775/1933 i sigg.: AQUINO Francesca c.f. QNA FNC 56B62 B076 X ; D'AURIA Michele c.f. DRA MHL 76P23 L845 R ; CONTURSI Antonio c.f. CNT NTN 45M15 I483 U ; CONTURSI Raffaellina c.f. CNT RFL 45B54 I483 D convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26 dicembre 2004

con sentenza n. 4294/14 del 16/09/2014 depositata in cancelleria il 27/10/2014 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di € 100.146,28 oltre rivalutazione monetaria dal 26/12/2004 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 524,00 per spese, € 1.915,51 per rimborso spese

Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 1 di 3

CTU, €. 8.000 per competenze, oltre IVA, CPA e rimborso forfettario sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0031454 del 19/01/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. N 0119499 del 20/02/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 143.351,83 di cui € 100.146,28 per sorta capitale, € 18.727,36 per rivalutazione monetaria ed € 24.040,15 per interessi legali dal 26 dicembre 2004 al 16 settembre 2014 e € 438,04 per interessi legali dal 17/09/2014 al 28/02/2015

Dall'esame della sentenza n.4294/14 del 16/09/2014 si evince che il debito da riconoscere a favore del Sig. AQUINO FRANCESCA c.f. QNAFNC56B62B076X ammonta a complessivi € 32.242,61 (trentaduemiladuecentoquarantadue,61) e risulta essere così costituito:

SCHEDA N. 1 AQUINO FRANCESCA		
A DANNO		
A1	Sorta capitale	€ 22.524,84
A2	Rivalutazione monetaria dal 26/12/2004 al 16/09/2014	€ 4.212,15
A3	Interessi legali dal 26/12/2004 al 16/09/2014	€ 5.407,10
A4	Interessi legali dal 17/09/2014 al 28/02/2015	€ 98,52
TOTALE DANNO		€ 32.242,61

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 4294/14 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 4294/14 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
- che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di **€ 32.242,61 (trentaduemiladuecentoquarantadue,61)** a favore del Sig. AQUINO FRANCESCA c.f. QNAFNC56B62B076X

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 4294 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 0119499 del 20/02/2015

Salerno, 24/02/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 2 del 05/03/2015

**Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile**

Prat. Avv.ra n. 63/2010

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.4294/14 del 16/09/2014 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0031454 del 19/01/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: ; D'AURIA Michele c.f. DRA MHL 76P23 L845 R

Oggetto della spesa

Sentenza n. 4294/14 del 16/09/2014 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. AQUINO Francesca c.f. QNA FNC 56B62 B076 X ; D'AURIA Michele c.f. DRA MHL 76P23 L845 R; CONTURSI Antonio c.f. CNT NTN 45M15 I483 U; CONTURSI Raffaellina c.f. CNT RFL 45B54 I483 D rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio D'Auria c.f. DRANTN43E30I483R; Fabio D'Auria c.f. DRAFBA69M02C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRAVLR72R52C129Z per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume sarno avvenuta in data 26/12/2004.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 4294/14 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16 dicembre 2009 e rinotificato in data 19 febbraio 2010 ex art. 176 RD n. 1775/1933 i sigg.: AQUINO Francesca c.f. QNA FNC 56B62 B076 X ; D'AURIA Michele c.f. DRA MHL 76P23 L845 R ; CONTURSI Antonio c.f. CNT NTN 45M15 I483 U ; CONTURSI Raffaellina c.f. CNT RFL 45B54 I483 D convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26 dicembre 2014

con sentenza n. 4294 del 16/09/2014 depositata in cancelleria il 27/10/2014 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di € 100.146,28 oltre rivalutazione monetaria dal 26/12/2004 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 524,00 per spese, 1.915,51 per rimborso spese CTU,

Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 1 di 3

€ 8.000 per competenze, oltre IVA, CPA e rimborso forfettario sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0031454 del 19/01/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. N 0119499 del 20/02/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 143.351,83 di cui € 100.146,28 per sorta capitale, € 18.727,36 per rivalutazione monetaria ed € 24.040,15 per interessi legali dal 26 dicembre 2004 al 16 settembre 2014 e € 438,04 per interessi legali dal 17/09/2014 al 28/02/2015

Dall'esame della sentenza n. 4294/14 del 16/09/2014 si evince che il debito da riconoscere a favore del Sig. ; D'AURIA Michele c.f. DRA MHL 76P23 L845 R ammonta a complessivi € 32.463,56 (trentaduemilaquattrocentosessantatre,56) e risulta essere così costituito:

SCHEDA N.	2	D'AURIA MICHELE
A	DANNO	
	A1	Sorta capitale
		€ 22.679,20
	A2	Rivalutazione monetaria dal 26/12/2004 al 16/09/2014
		€ 4.241,01
	A3	Interessi legali dal 26/12/2004 al 16/09/2014
		€ 5.444,15
	A4	Interessi legali dal 17/09/2014 al 28/02/2015
		€ 99,20
		TOTALE DANNO
		€ 32.463,56

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 4294/14 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 4294/14 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
- che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di € 32.463,56 (**trentaduemilaquattrocentosessantatre,56**) a favore del Sig. ; D'AURIA Michele c.f. DRA MHL 76P23 L845 R Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 4294 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 0119499 del 20/02/2015

Salerno, 24/02/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 3 del 05/03/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra n. 63/2010

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.4294/14 del 16/09/2014 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0031454 del 19/01/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore CONTURSI Antonio c.f. CNT NTN 45M15 I483 U

Oggetto della spesa

Sentenza n. 4294/14 del 16/09/2014 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. AQUINO Francesca c.f. QNA FNC 56B62 B076 X ; D'AURIA Michele c.f. DRA MHL 76P23 L845 R; CONTURSI Antonio c.f. CNT NTN 45M15 I483 U; CONTURSI Raffaellina c.f. CNT RFL 45B54 I483 D rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio D'Auria c.f. DRANTN43E30I483R; Fabio D'Auria c.f. DRAFBA69M02C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRAVLR72R52C129Z per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/12/2004.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 4294/14 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16 dicembre 2009 e rinotificato in data 19 febbraio 2010 ex art. 176 RD n. 1775/1933 i sigg.: AQUINO Francesca c.f. QNA FNC 56B62 B076 X ; D'AURIA Michele c.f. DRA MHL 76P23 L845 R ; CONTURSI Antonio c.f. CNT NTN 45M15 I483 U ; CONTURSI Raffaellina c.f. CNT RFL 45B54 I483 D convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26 dicembre 2014

con sentenza n. 4294 del 16/09/2014 depositata in cancelleria il 27/10/2014 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di € 100.146,28 oltre rivalutazione monetaria dal 26/12/2004 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 524,00 per spese, € 1.915,51 per rimborso spese

Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 1 di 3

CTU, € 8.000 per competenze, oltre IVA ,CPA e rimborso forfettario sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0031454 del 19/01/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. N 0119499 del 20/02/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 143.351,83 di cui € 100.146,28 per sorta capitale, € 18.727,36 per rivalutazione monetaria ed € 24.040,15 per interessi legali dal 26 dicembre 2004 al 16 settembre 2014 e € 438,04 per interessi legali dal 17/09/2014 al 28/02/2015

Dall'esame della sentenza n.4294/14 del 16/09/2014 si evince che il debito da riconoscere a favore del Sig. CONTURSI Antonio c.f. CNT NTN 45M15 I483 U ammonta a complessivi € 47.272,97 (quarantasettemiladuecentosettantadue,97) e risulta essere così costituito:

SCHEMA N. 3 CONTURSI ANTONIO	
A DANNO	
A1 Sorta capitale	€ 33.025,12
A2 Rivalutazione monetaria dal 26/12/2004 al 16/09/2014	€ 6.175,70
A3 Interessi legali dal 26/12/2004 al 16/09/2014	€ 7.927,70
A4 Interessi legali dal 17/09/2014 al 28/02/2015	€ 144,45
TOTALE DANNO € 47.272,97	

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 4294/14 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 4294/14 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
- che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di

€ 47.272,97 (**quarantasettemiladuecentosettantadue,97**) a favore del Sig CONTURSI Antonio c.f. CNT
NTN 45M15 I483 U

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 4294 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 0119499 del 20/02/2015

Salerno, 24/02/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 4 del 05/03/2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile

Prat. Adv.ra n. 63/2010

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.4294/14 del 16/09/2014 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0031454 del 19/01/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: CONTURSI Raffaellina c.f. CNT RFL 45B54 I483 D

Oggetto della spesa

Sentenza n 4294/14 del 16/09/2014 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. AQUINO Francesca c.f. QNA FNC 56B62 B076 X ; D'AURIA Michele c.f. DRA MHL 76P23 L845 R; CONTURSI Antonio c.f. CNT NTN 45M15 I483 U; CONTURSI Raffaellina c.f. CNT RFL 45B54 I483 D rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio D'Auria c.f. DRANTN43E30I483R; Fabio D'Auria c.f. DRAFBA69M02C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRAVLR72R52C129Z per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/12/2004.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 4294/14 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16 dicembre 2009 e rinotificato in data 19 febbraio 2010 ex art. 176 RD n. 1775/1933 i sigg.: AQUINO Francesca c.f. QNA FNC 56B62 B076 X ; D'AURIA Michele c.f. DRA MHL 76P23 L845 R ; CONTURSI Antonio c.f. CNT NTN 45M15 I483 U ; CONTURSI Raffaellina c.f. CNT RFL 45B54 I483 D convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26 dicembre 2014

con sentenza n 4294 del 16/09/2014 depositata in cancelleria il 27/10/2014 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di € 100.146,28 oltre rivalutazione monetaria dal 26/12/2004 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 524,00 per spese, € 1.915,51 per rimborso spese

Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 1 di 3

CTU, €. 8.000 per competenze, oltre IVA, CPA e rimborso forfettario sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0031454 del 19/01/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. N 0119499 del 20/02/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

L'importo dei danni da liquidare ai ricorrenti ammonta a complessivi € 143.351,83 di cui € 100.146,28 per sorta capitale, € 18.727,36 per rivalutazione monetaria ed € 24.040,15 per interessi legali dal 26 dicembre 2004 al 16 settembre 2014 e € 438,04 per interessi legali dal 17/09/2014 al 28/02/2015

Dall'esame della sentenza n.4294/14 del 16/09/2014 si evince che il debito da riconoscere a favore del Sig. CONTURSI Raffaellina c.f. CNT RFL 45B14 1483 D ammonta a complessivi € 31.372,69 (trentunomilatrecentosettantadue,69) risulta essere così costituito:

SCHEDA N. 4		CONTURSI RAFFAELLINA
A DANNO		
A1	Sorta capitale	€ 21.917,12
A2	Rivalutazione monetaria dal 26/12/2004 al 16/09/2014	€ 4.098,50
A3	Interessi legali dal 26/12/2004 al 16/09/2014	€ 5.261,20
A4	Interessi legali dal 17/09/2014 al 28/02/2015	€ 95,87
TOTALE DANNO		€ 31.372,69

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 4294/14 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 4294/14 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
- che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di

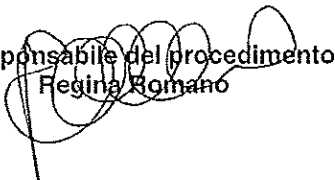
Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 2 di 3

€ 31.372,69 (trentunomilatrecentosettantadue,69) a favore del **CONTURSI Raffaellina c.f. CNT RFL 45B54 1483 D** Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 4294 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. nota prot. n. 0119499 del 20/02/2015

Salerno, 24/02/2015

Il Responsabile del procedimento
Regina Romano





Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 5 del 13/07/2015

**Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile**

Prat. Avv.ra n. 63/2010

La sottoscritta Dott. Regina Romano nella qualità di responsabile del procedimento in servizio presso la U.O.D. Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - Dipartimento delle Politiche Territoriali, per quanto di propria competenza;
Vista la sentenza n.4294/14 del 16/09/2014 del T.R.A.P. di Napoli trasmessa dall'Avvocatura Regionale con nota n. prot. 0031454 del 19/01/2015

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: Avv. Valeria D'Auria c.f. DRA VLR 72R52 C129Z
Avv. Fabio D'Auria c.f. DRA FBA 69M02 C129Y
Avv. Antonio D'Auria c.f. DRA NTN 34E30 I483R

Oggetto della spesa

Sentenza n 4294/14 del 16/09/2014 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania al pagamento in favore dei sigg. AQUINO Francesca c.f. QNA FNC 56B62 B076 X ; D'AURIA Michele c.f. DRA MHL 76P23 L845 R; CONTURSI Antonio c.f. CNT NTN 45M15 I483 U; CONTURSI Raffaellina c.f. CNT RFL 45B54 I483 D rappresentati e difesi dagli avvocati Antonio D'Auria c.f. DRANTN43E30I483R; Fabio D'Auria c.f. DRAFBA69M02C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRAVLR72R52C129Z per i danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26/12/2004.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 4294/14 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 16 dicembre 2009 e rinotificato in data 19 febbraio 2010 ex art. 176 RD n. 1775/1933 i sigg.: AQUINO Francesca c.f. QNA FNC 56B62 B076 X ; D'AURIA Michele c.f. DRA MHL 76P23 L845 R ; CONTURSI Antonio c.f. CNT NTN 45M15 I483 U ; CONTURSI Raffaellina c.f. CNT RFL 45B54 I483 D convenivano in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania chiedendo il risarcimento dei danni subiti a causa dell'esondazione del fiume Sarno avvenuta in data 26 /12/2004

con sentenza n. 4294 del 16/09/2014 depositata in cancelleria il 27/10/2014 il T.R.A.P. di Napoli ha accolto la domanda dei ricorrenti condannando la Regione al pagamento della somma complessiva di € 100.146,28 oltre rivalutazione monetaria dal 26/12/2004 alla data della sentenza e sulle somme annualmente rivalutate gli interessi al tasso legale con medesima ricorrenza, nonché interessi al tasso legale fino al saldo ed alla refusione delle spese di lite sostenute nella misura di € 524,00 per spese, € 1.915,51 per rimborso spese CTU, € 8.000 per competenze, € 127,20 per spese di copia e notifica oltre IVA, CPA e rimborso forfettario sul dovuto in favore dei procuratori antistatari sopra citati.

L'Avvocatura Regionale con nota n. prot 0031454 del 19/01/2015 ha trasmesso la citata sentenza all'UOD Genio Civile di Salerno – presidio protezione civile, per gli adempimenti di competenza e l'UOD Genio Civile di Salerno con nota prot. N 0119499 del 20/02/2015 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori dei ricorrenti, avvocati Antonio, Fabio e Valeria D'Auria di documentare le spese di registrazione della sentenza e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Dall'esame della sentenza n. 4294/14 del 16/09/2014 si evince che il debito da riconoscere a favore degli avv.ti Antonio, Fabio e Valeria D'Auria ammonta a complessivi € 14.239,67 (quattordicimiladuecentotrentanove,67) e risulta essere così costituito:

competenze	€ 8.000,00
rimborso spese forfetario (15%)	€ 1.200,00
Totale 1	€ 9.200,00
Cassa 4%	€ 368,00
Totale 2	€ 9.568,00
Iva 22 %	€ 2.104,96
spese da sentenza	€ 524,00
(altre spese)	€ 1.915,51
spese di copia e notifica	€ 127,20
totale lordo	€ 14.239,67
ritenuta	€ 1.840,00
totale netto	€ 12.399,67

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 4294/14 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. 4294/14 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di

denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002 e dall'articolo 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;

- b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.
- e) che ai sensi dell'art 6 bis 141/90, integrata dalla legge 190/2012, la scrivente non si trova in condizioni di conflitto di interessi

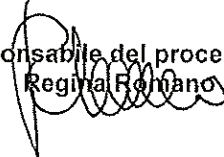
Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

chiede

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della L.R. N° 7/2002, e dei commi 1 e 4 dell'art. 73 del decreto legislativo n. 118/11, per l'importo complessivo di € 14.239,67 (quattordicimiladuecentotrentanove,67) a favore degli avv.ti. Antonio D'Auria c.f. DRANTN43E30I483R; Fabio D'Auria c.f. DRAFBA69M02C129Y e Valeria D'Auria c.f. DRAVLR72R52C129Z
Allega la seguente documentazione:

- 1. sentenza n. 4294 del 16/09/2014 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
- 2. nota prot. n. 0119499 del 20/02/2015

Salerno, 13/07/2015

Il Responsabile del procedimento

Regina Romano

STUDIO LEGALE D'AURIA

AVV. ANTONIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. FABIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. VALERIA D'AURIA
Via Luigi Sturzo, 18 - 84018 Scafati (SA)
tel (081) 8631242 - 19100088 - Fax 08119725973

COPIA

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE
- CORTE D'APPELLO DI NAPOLI -

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di
Napoli, riunito in camera di consiglio nella seguente composizione

- | | |
|-------------------------------------|-----------------------------|
| - dr. Maurizio Gallo | - Presidente - |
| - dr. Ugo Candia | - Giudice delegato - est. - |
| - dr. ing. Pietro Ernesto De Felice | - Giudice tecnico |

ha emesso la seguente

SENTENZA

nel procedimento contrassegnato con il n. 33/2010 di ruolo generale,
avente ad oggetto:

RISARCIMENTO DANNI

pendente

TRA

Aquino Francesca (nata a Boscoreale il 22 febbraio 1956 -
c.f.: QNA FNC 56B62 B076 X);

D'Auria Michele (nato a Vico Equenze il 23 settembre 1976 -
c.f.: DRA MHL 76P23 L845 R);

Contursi Antonio (nato a Scafati il 15 agosto 1945 - c.f. :
CNT NTN 45M15 I483 u);

Contursi Raffaellina (nata a Scafati il 14 febbraio 1945 - c.f.
CNT RFL 45B14 I 483 D);

tutti rapp.^{ti} e difesi dagli avv.^{ti} Antonio D'Auria (c.f. : DRA NTN
34E30 I483 R), Fabio D'Auria (c.f. : DRA FBA 69M02 C129 Y) e Valeria
D'Auria (c.f. : DRA VLR 72R52 C129 Z), giusta procura a margine
dell'atto introduttivo, elett.^{te} domiciliati in Napoli alla P.^{zza} Garibaldi n.
80 presso lo studio dell'avv.^{to} Alessandro Basile.

RICORRENTI

E

Regione Campania, in persona del suo legale rapp.^{to} p.t.,
Presidente della Giunta Regionale, rapp.^{ta} e difesa dall'avv.^{to} Anna
Carbone, giusta procura generale per notar Cimmino del 24 settembre

2002 (rep. 35093 – racc. 5096) e decreto autorizzatorio n. 770 del 20 maggio 2010, elett.^{te} domiciliata in Napoli alla via S. Lucia n. 81.

RESISTENTE

LE RAGIONI DI FATTO E DI DIRITTO DELLA DECISIONE

1. Con ricorso, notificato il 16 dicembre 2009 e poi rinotificato ex art. 176 R.D. 1775/33 il 19 febbraio 2010, gli Istanti in epigrafe indicati hanno citato in giudizio la *Regione Campania* per sentirla condannare, previo riconoscimento della sua esclusiva responsabilità in relazione all'evento dedotto, al pagamento della somma da determinarsi in corso di causa a titolo risarcitorio per i danni anche morali loro subiti a seguito dell'esondazione del fiume *Sarno* avvenuta nelle date del 26/27 e 28 dicembre 2004.

Costituitasi all'esito della seconda notifica, la *Regione Campania* ha eccepito preliminarmente la prescrizione del preteso diritto, ha poi negato la propria legittimazione passiva, evidenziando nel merito l'infondatezza della domanda in ragione dell'eccezionalità dell'evento piovoso in rassegna, nonché per l'assenza di prova del danno dedotto.

Così radicatosi il contraddittorio, esaminati i testi indicati dagli attori ed espletata c.t.u., acquisiti i chiarimenti forniti dal medesimo ausiliare, la difesa dei ricorrenti ha precisato le conclusioni, chiedendo la condanna della Regione al pagamento delle seguenti somme:

- a) € 58.976,96 a favore di *Francesca Aquino*;
- b) € 111.950,66 a favore di *Michele D'Auria*;
- c) € 49.628,88 a favore di *Antonio Contursi*;
- d) € 63.107,77 a favore di *Raffaellina Contursi*.

La Regione si è riportata alle sopra illustrate difese e la causa è stata rinviata all'udienza collegiale ove è stata trattenuta in decisione.

2. Giova ricapitolare la vicenda in esame.

Gli attori premettono, in termini non contestati dalla convenuta, di essere possessori di fabbricati (baracche adibiti a depositi agricoli) e coltivatori di fondi siti in località *Lo Porto di Scafati* (in catasto tutti al



Ugo Cennamo

folio 12 - p.lle 196/197 per quanto riguarda la ricorrente *Aquino*, p.lle 241/243 per quanto concerne il *D'Auria*, p.lla 37 relativamente ad *Antonio Contursi* e p.lle 574/575 per quanto riguarda *Raffaellina Contursi*) siti nelle immediate vicinanze del fiume *Sarno* e destinati alla produzione di ortaggi e fiori anche in serra.

I ricorrenti lamentano, quindi, che nei giorni 26/27 e 28 dicembre 2004, detti terreni ed immobili vennero inondati dalle acque del citato corso d'acqua che esondò in diversi punti, cagionando con l'invasione di acqua melmosa e di fango, rifiuti di ogni genere ed altre sostanze nocive, la distruzione di tutte le colture in atto nonché delle serre ivi allocate e degli impianti esistenti.

Ha aggiunto la difesa attorea che il ripristino dello stato dei luoghi mediante bonifica dei terreni durò parecchie settimane.

Gli istanti hanno, infine, evidenziato che il fiume *Sarno* si presentava, all'epoca di detta esondazione, in pessime condizioni manutentive per l'esistenza di argini inadeguati ed obsoleti, per la presenza di vegetazione spontanea che in esso cresceva, nonché per la sussistenza sul letto del fiume di rifiuti e detriti di ogni genere che ne riducevano sensibilmente la portata ed il deflusso delle acque.

I ricorrenti hanno, quindi, considerato responsabile dell'evento dannoso in oggetto la Regione Campania in quanto inadempiente rispetto agli obblighi manutentivi e di custodia sulla medesima incumbenti.

3. La domanda va accolta nei termini che seguono.

L'esondazione del fiume *Sarno* nelle indicate date del 26/27 e 28 dicembre 2004 è circostanza non contestata dalla Regione (tanto da assumere l'eccezionalità di detto evento) e risulta essere stata, in realtà, più volte riconosciuta dal Tribunale adito (cfr. sentenza nn. 3481/13 allegata dalla difesa attorea, che richiama le pronunce nn. 94/09, 44/11, 101/11), oltre che riferita dai testi esaminati nel presente giudizio.

Si è trattato, per la verità, della riedizione di un evento più volte ripetutosi anche negli anni precedenti (2001 e 2003), come emerge dai medesimi contenuti delle pronunce citate (nn. 3481/13, 94/09 e 101/11) del Tribunale adito, che ha preso in considerazione varie esondazioni, tra le quali anche quella in oggetto del dicembre 2004.

proc. n.33/2010 r.g.

Pagina 3 di 12

Aquino Francesca + 3 c/o Regione Campania




Per quanto più direttamente interessa il giudizio in esame, l'inchiesta orale (cfr. dichiarazioni dei testi *Pasquale Sorrentino* e *Boniface De Risi*, sentiti all'udienza del 16 dicembre 2010), ai cui contenuti si rinvia, ha dato conto del corrispondente (rispetto alla citata esondazione) allagamento dei fondi attorei e del perdurante ristagno di acqua.

Più nel dettaglio, il teste dr. agronomo *Pasquale Sorrentino*, che ha redatto la relazione tecnica di parte, ha riferito di essersi recato nei luoghi di causa "nell'immediatezza dell'evento", confermando i contenuti (da intendersi in tale sede richiamati) della relazione tecnica allegata nella quale si dà conto non solo dell'allagamento riscontrato, ma anche delle conseguenze derivate ai terreni ed alle colture ivi praticate, nonché delle carenti condizioni manutentive del letto del fiume, sollevatosi <<a causa di fango e melma ivi depositati>>.

Allo stesso modo, il teste *Boniface De Risi* ha riferito dell'esondazione del fiume *Sarno* e dell'allagamento di tutti i terreni dei ricorrenti coltivati a fiori ed ortaggi, con conseguente distruzione della relativa produzione, dando altresì conto che <<il letto del fiume non viene pulito da anni>>.

Nel delineato contesto vanno, dunque, ritenuti comprovati i fatti costitutivi dell'illecito, rappresentati dall'allagamento dei citati fondi attorei in rapporto causale con la menzionata esondazione e dal danno arrecato alle coltivazioni.

4. Va negato all'evento in questione carattere eccezionale.

Si tratta, invero, di eccezione, ricorrente nelle difese dell'ente, priva anche nel giudizio in oggetto di ogni supporto probatorio e comunque smentita in primo luogo dalla pluralità degli eventi di tal genere verificatisi anche negli anni 2001, 2003 nei quali pure è stata esclusa dalle menzionate pronunce, come per quella in esame del dicembre 2004, la sussistenza del fortuito.

In ogni caso, anche la verifica del c.t.u., dr. agronomo *Pasquale Cristiano*, dopo un iniziale diverso avviso (perverso non giustificato dagli elementi raccolti), ha finito per accertare che <<l'evento piovoso in esame ..., seppur di notevole intensità, non può considerarsi eccezionale>> alla luce dei plurimi dati pluviometrici acquisiti da numerose stazioni di osservazione (stazione di *Sarno*, di *Ponte Camerelle*, di *Mercato San Severino*, di *Cava dei Tirreni*, di *San Pietro*, di *San Mauro*, di *Piani di*

Prato), dai quali è emerso che <<i>valori riscontrati confrontati con le serie storiche precedenti e successive all'anno 2004 sono stati superati più volte, per cui l'evento non era impreveduto>> (cfr. relazione di chiarimenti del predetto c.t.u. depositata in data 11 marzo 2013).

5. Quanto alla determinazione del pregiudizio subito dai ricorrenti, si osserva che l'esame svolto dal c.t.u. ha negato la ricorrenza di danni ai fabbricati <<perchè non si conosce l'altezza dell'acqua che ha invaso i terreni>> (cfr. pag. 6 della c.t.u. depositata in data 6 aprile 2012).

Il c.t.u. ha, invece, calcolato il danno concernente la perdita delle coltivazioni in atto al momento dell'evento, come riscontrate dal c.t.p. e riferite dai testi, moltiplicando il numero delle coltivazioni a mq con la complessiva quadratura dei terreni e con il valore dei prodotti pendenti e distrutti in base ad indagini di mercato ed attraverso l'ausilio di fonti consultate presso il settore di sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza agricoltura della Regione Campania.

Ha poi stimato nella somma di €/mq 1,600 il costo delle operazioni di ripristino dei terreni, ivi considerando quelle occorrenti per il recupero dell'originaria fertilità dei terreni.

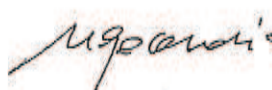
L'ausiliare è così pervenuto alla stima dei seguenti danni:

- € 20.815,00 per *Francesca Aquino*;
- € 24.388,00 per *Michele D'Auria*;
- € 19.461,00 per *Antonio Contursi*;
- € 17.694,00 per *Raffaellina Contursi*.

6. A fronte di tale determinazione dei danni la difesa dei ricorrenti insiste nelle sue originarie (ben superiori) richieste basate sulle valutazioni svolte dal proprio c.t.p.

Senonchè, i rilievi critici mossi alla c.t.u. solo in (minima) parte possono essere condivisi.

Intanto, va subito evidenziato che dei danni ai fabbricati ed ai mezzi tecnici non vi è alcun riscontro probatorio, avendo la difesa degli attori omissso anche di indicarli specificamente, così come le verifiche del c.t.p. (ai cui contenuti i ricorrenti rinviano) risentono di una insuperabile genericità, mancando ogni specifica individuazione dei beni, mentre dei

danni alle baracche/depositi agricoli il computo metrico non è assistito da un puntuale ed analitico riscontro, a monte, degli effettivi pregiudizi subiti dei quali il c.t.p. non ha offerto contezza nemmeno con opportune evidenze fotografiche.

Di tanto, del resto, sembra risultare avvertita la medesima difesa attorea, la quale nulla ha controdedotto in ordine alle risposte fornite dal c.t.u. nelle sue prime note di chiarimenti (cfr. relazione del 5 aprile 2012 nelle quali ha ribadito l'inesistenza di danni alle baracche ad ai mezzi tecnici), né ha specificamente insistito al riguardo nella memoria conclusionale, limitandosi solo a richiamare gli esiti cui è giunta la generica, approssimativa ed indimostrata (a cominciare dall'*an debeatur*) quantificazione operata dal c.t.p.

Vanno, invece, condivisi, sia pure nei limiti che seguono, i rilievi che la difesa degli attori muove alla c.t.u. in relazione ai dedotti errori di calcolo.

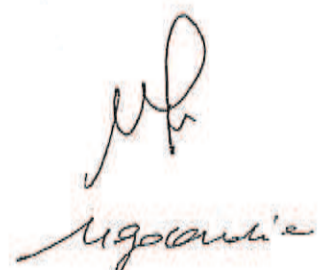
Gli istanti lamentano, in primo luogo, che il prezzo base di €/kg 0,20 stabilito dall'ausiliare per le cipolle non corrisponderebbe al prezzo all'ingrosso della camera di Commercio che sarebbe (per l'anno 2004) pari ad € 46,50 al Kg.

Ebbene, sul punto non può farsi a meno di sottolineare, in via preliminare, che tutti i ricorrenti hanno omesso di indicare e di documentare il prezzo da loro praticato per la vendita del prodotto coltivato, riferimento questo ben possibile e di cui non si comprende l'omissione.

Tuttavia, la censura coglie in parte nel segno.

Giova osservare che lo stesso c.t.p. ha indicato un prezzo medio di vendita per le cipolle di €/kg 0,60, mentre nella menzionata sentenza n. 3481/13, che ha riguardato il medesimo evento, si è stimato un valore di €/mq 1,52 per le cipolle sulla scorta di una analitica c.t.u. condivisa (in quel giudizio) dalla (stessa) difesa degli attuali ricorrenti.

In tale direzione, prendendo atto di quanto evidenziato dagli istanti circa il passaggio in giudicato della predetta pronuncia, può considerarsi il predetto valore come quello più attendibile non fosse altro perchè la sua misura non ha dato adito a contestazioni di sorta.



Per tale via, il calcolo che segue considererà per le cipolle un valore di €/mq 1,52, già al netto delle spese di raccolta.

In ordine alla quantificazione del danno relativo alla perdita dei fiori, qualità garofani (danno subito dal solo *Antonio Contursi*), va dato conto che effettivamente il c.t.u. ha considerato nel suo calcolo 18 steli per pianta, la complessiva quadratura del terreno ed il prezzo per ciascun stelo (secondo tale dettaglio: <<18/per pianta x mq 1.600 x 0,11/cadauno>>), giungendo alla somma di € 3.168,00.

Risulta allora chiaro che il c.t.u. nel menzionata conteggio abbia ommesso di moltiplicare gli steli per il numero delle piante allocate.

A tal riguardo, va riconosciuto che non è supportato da alcun verificabile criterio quello (che il menzionato c.t.u. ha utilizzato in altro giudizio, richiamato dalla difesa attorea) secondo il quale 1000 mq di terreno produrrebbero di media circa 150.000 fiori.

Il c.t.p. Indica, invece, in 648 annui/mq la produzione del terreno in oggetto, considerando una densità di 26 piante a mq/lordo, ma si tratta di dato enormemente gonfiato, posto che la densità media è di circa 5/6 piante a mq/lordo, pari a 90 steli annui a mq., come del resto lo stesso c.t.p. ha indicato in altro, analogo, giudizio (cfr. proc. n. 35/10 R.G. - AC).

In tale contesto ritiene il Collegio che tale ultima indicazione valga a rappresentare la produzione media annua di garofani, ovvero di 90 steli a mq. per cui il relativo danno va adeguato alla somma di € 7.920.00, considerando che le spese di trasporto e raccolta di tale prodotto (i garofani, per l'appunto, la cui produzione è di notevole entità ed ovviamente non risulta destinata all'autoconsumo) incidono per il 50% del valore del prodotto, come pure ritenuto, in altro giudizio, dal c.t.u. nella relazione allegata alla comparsa conclusionale degli attori ed alla quale questi hanno inteso far riferimento.

Ancora un'osservazione va operata in ordine alla quantificazione del danno operata dal c.t.u. per il ripristino della fertilità dei terreni.

Questi, invero, ha calcolato il relativo costo riportandosi a fonti di mercato senza tuttavia considerare che i ricorrenti hanno ommesso di allegare ogni giustificativo di spesa circa i lavori eseguiti.




Ciò induce ragionevolmente a ritenere detti interventi siano stati realizzati in economia, il che giustifica la decurtazione dal costo stimato (per i lavori di sistemazione del fondo) di una percentuale complessiva del 20%, considerando l'indicazione del c.t.u. solo teoricamente plausibile, ma non coerente con l'intervento in concreto operato, il quale - lo si ripete -, privo di ogni giustificativo di spesa, ha potuto ragionevolmente scontare un prezzo ed un costo più vantaggioso, magari utilizzando anche le risorse proprie dei ricorrenti, verosimilmente attrezzati per l'esecuzione ai lavori che si sono resi necessari senza dover subire il maggior prezzo che, di regola, sopporta chi non può avvalersi di dotazioni proprie.

7. Alla stregua di tali premesse, può, dunque determinarsi il danno patrimoniale, all'epoca dell'evento, in relazione alla posizione dei singoli attori nel modo che segue,:

ATTORE	AMMONTARE DEL DANNO
<i>Aquino Francesca</i>	€ 22.525,84 (considerando, diversamente da quanto indicato dal c.t.u., € 6.992,00 per la perdita del raccolto di cipolla ed applicando la riduzione del 20% sulle spese di ripristino; per il resto valendo i valori indicati dal c.t.u. nella relazione depositata il 6 aprile 2012)
<i>D'Auria Michele</i>	€ 22.679,20 (applicando la riduzione del 20% sulle spese di ripristino; per il resto valendo i valori indicati dal c.t.u. nella relazione depositata il 6 aprile 2012)
<i>Antonio Contursi</i>	€ 33.025,12 (considerando, diversamente da quanto indicato dal c.t.u., € 7.920,00 per la perdita del raccolto dei garofani, al netto delle spese di raccolta e

	trasporto, € 3.663,20 per la perdita del raccolto delle cipolle, al netto delle spese di raccolta, ed applicando la riduzione del 20% sulle spese di ripristino; per il resto valendo i valori indicati dal c.t.u. nella relazione depositata il 6 aprile 2012)
<i>Raffaellina Contursi</i>	€ 21.917,12 (considerando, diversamente da quanto indicato dal c.t.u., € 11.704,00 per la perdita del raccolto di cipolla, al netto delle spese di raccolta, ed applicando la riduzione del 20% sulle spese di ripristino; per il resto valendo i valori indicati dal c.t.u. nella relazione depositata il 6 aprile 2012)

Su detti importi va, ovviamente, calcolata la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati -FOI- al netto dei tabacchi) dalla data dell'evento (28 dicembre 2004) fino alla data della presente sentenza, oltre agli interessi al tasso legale codicistico.

In applicazione dei principi affermati in materia da Cass. S.U. n. 1712/1995 e dalla giurisprudenza seguente tutta conforme (da ultimo, Cass. n. 4587 del 25.2.2009), il danno da ritardo non può però essere liquidato mediante interessi calcolati sulla somma originaria né su quella rivalutata al momento della liquidazione, ma applicando gli interessi sulla somma originaria rivalutata anno per anno.

8. Non può essere riconosciuto il danno morale subito dai ricorrenti.

Tale pregiudizio, di cui non si nega la teorica sussistenza, risulta, infatti, solo invocato dalla difesa attorea, senza alcuna allegazione delle personali e singole circostanze concrete in base alle quali poter orientare una valutazione sia pure presuntiva ed equitativa del danno.




Sul punto, invero, non può non evidenziarsi che sebbene nell'ipotesi di fatto illecito plurioffensivo ciascuno danneggiato sia titolare di un autonomo diritto al risarcimento del danno morale subito, ciò nondimeno il risarcimento di tale danno non può tradursi nel meccanico e forfettario riconoscimento di una determinata somma sganciata da qualsivoglia elemento fattuale di commisurazione, dovendo, invece, ribadirsi che solo una puntuale allegazione delle specifiche circostanze del caso concreto possono legittimare la ricostruzione probatoria, anche presuntiva del danno subito, restando altrimenti la misura di esso riservata ad un arbitraria ed incontrollabile, come tale inammissibile, attività del giudice (cfr. da ultimo sul principio Cass. 9231/13).

9. Al pagamento delle sopramenzionate somme va condannata la *Regione Campania*.

Come è noto, la legittimazione si determina sulla base della domanda attorea ed in tale prospettiva va ritenuto che correttamente l'ente territoriale, al quale è stata imputata la insufficiente manutenzione e pulizia del predetto corso d'acqua, è stato convocato in giudizio.

Ed invero, deve ribadirsi, al riguardo (cfr. ancora le sentenze del Tribunale adito sopra indicate), l'esclusiva legittimazione passiva della Regione Campania per le controversie aventi ad oggetto danni da esondazione del fiume Sarno, dovendo esso considerarsi corso d'acqua naturale di natura demaniale, la cui tutela e manutenzione rientra tra le competenze della Regione Campania.

Né, la situazione è mutata in seguito al nuovo assetto delle competenze in materia, fissato - in attuazione della delega di cui agli artt. 1 e 4 della legge 15.3.97 n. 59 - dal d.lgs. 31.3.98 n. 112 e dal d. lgs. 30.3.99 n. 96 (art 34), ove si consideri che la Regione Campania non ha tempestivamente provveduto alla specifica ripartizione delle competenze tra essa e gli enti locali minori, né ha dimostrato di aver perduto la materiale disponibilità del bene (cfr. sul principio Cass. 25928/11).

10. Non osta, infine, alla condanna della Regione l'eccezione di prescrizione del diritto al risarcimento, risultando evidente la sua infondatezza sol considerando l'epoca dell'evento dannoso (26/27 e 28


Ugo Lenzi

dicembre 2004) e la data di notifica dell'atto di citazione (16 dicembre 2009), intervenuta prima della scadenza del termine quinquennale.

11. Le spese di lite seguono la soccombenza e si liquidano nella misura indicata in dispositivo, con attribuzione ai difensori antistatari, tenendo conto dei paramenti di cui al d.m. 55/14 e della difesa di più persone aventi la medesima e ripetitiva posizione processuale.

Vanno poste carico definitivo della Regione Campania anche le già liquidate spese di c.t.u. con rimborso a favore dei difensori anticipatari.

P.Q.M.

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, pronunciando sulla domanda proposta dagli attori in epigrafe indicati nei confronti della *Regione Campania*, giusta atto di citazione notificato il 16 dicembre 2009 e rinotificato il 19 febbraio 2010, disattesa ogni ulteriore eccezione, deduzione ed istanza, così provvede:

- accoglie la domanda e, per l'effetto, condanna la Regione Campania al pagamento in favore di:

- a) *Francesca Aquino* della somma di € 22.525,84;
- b) *Michele D'Auria* della somma di € 22.679,20;
- c) *Antonio Contursi* della somma di € 33.025,12;
- d) *Raffaellina Contursi* della somma di € 21.917,12;

il tutto, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali come specificato in motivazione;

- condanna la *Regione Campania* alla rifusione in favore dei ricorrenti delle spese di lite, pagandole agli avv.^{ti} *Antonio, Fabio e Valeria D'Auria*, che liquida in € 2.439,51 per spese (€ 1.915,51 per rimborso anticipo c.t.u., € 500,00 per contributo unificato ed € 24,00 per spese di notifica e marca) ed € 8.000,00 per competenze, oltre IVA e CPA e rimborso forfettario sul dovuto.

Così deciso a Napoli in data 16 settembre 2014.

Il giudice delegato- est.

(dr. Ugo Candia)
CORTI DI APPELLO DI NAPOLI
DEPOSITATO IN CANCELLERIA
Napoli. 27 OTT. 2014
Il cancelliere
Aquino Francesca + 3 c/o Regione Campania

Il Presidente

(dr. Maurizio Gallo)

CORTE DI APPELLO DI NAPOLI
REPUBBLICA ITALIANA - IN NOME DELLA LEGGE
Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne
siano richiesti ed a chiunque s'atti di mettere in
esecuzione il presente titolo, il Pubblico Ministero
di darvi assistenza ed a tutti gli Ufficiali della
Forza Pubblica di concorrervi quando ne siano
legalmente richiesti.

La presente copia conforme al suo originale ed in
forma esecutiva si rilascia a richiesta del Sig. Avv.

D'AURIA
procuratore di D'AURIA MICHAEL

Napoli, li 15 DIC. 2014

FG

La presente copia composta di n. 11, fogli è
conforme all'originale esecutivo rilasciato
in data 15 DIC. 2014

Napoli, 15 DIC. 2014



IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Dott.ssa Angelia Seripelli

[Handwritten signature]

STUDIO L...

RELATA DI NOTIFICA

L'anno 2014

Io sottoscritto Uff. Giud. dell'UNEP presso la Corte d'Appello di Napoli, ad istanza degli avv.ti. Antonio, Fabio e Valeria D'Auria ho notificato copia della su estesa sentenza in forma esecutiva a tutti gli effetti di legge a:

REGIONE CAMPANIA in persona del suo legale rapp.te p.t., con sede in Napoli in via Santa Lucia n. 81

UDIO LE

Via Luigi S...
018 SCAFA...
081 86312

SALE D

Discone Maria Portu...
23 DIC 2014

L'UFFICIALE GIUDIZIARIO
DE LUCA ALBERTO

SPESSE

[illegible]

Giunta Regionale della Campania

Dipartimento 53 delle Politiche Territoriali
D.G. 8 Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Unità Operativa Dirigenziale 13
Genio Civile di Salerno –
Presidio protezione civile

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0119499 20/02/2015 12,05

Mitt. : 530813 UOD Genio civile di Salerno; p...

Dest. : STUDIO LEGALE D'AURIA

Classifica : 53.8.13. Fascicolo : 3 del 2015



Prot.0031454 del 19/01/2015

rif. Avvocatura CC-63/2010

Oggetto: Aquino Francesca + 3 c/ Regione Campania - Sentenza TRAP Napoli n. 4294/2014 Richiesta documentazione per la liquidazione delle somme per cui è condanna

In riferimento alla sentenza n. 4294/2014 del TRAP di Napoli che condanna la Regione Campania al risarcimento dei danni, oltre interessi e spese, in favore di Aquino Francesca, D'Auria Michele, Contursi Antonio e Contursi Raffaellina, si informano le SS.LL. che al fine di procedere alla liquidazione delle somme per cui è condanna, ed evitare un ulteriore aggravio di spese connesse alla esecuzione forzata, è stato attivato l'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 73 del D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i, dall'art.47 della L.R. 30/04/2002 n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30/10/2006.

Agli Avvocati D'Auria si chiede di documentare le spese di registrazione, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico della sorta capitale rivalutata, delle spese e degli interessi ai ricorrenti e delle spese di lite così come liquidate in sentenza ai procuratori antistatari,

competenze	€ 8.000,00
rimborso spese forfettario (15%)	€ 1.200,00
Totale 1	€ 9.200,00
Cassa 4%	€ 368,00
Totale 2	€ 9.568,00
Iva 22 %	€ 2.104,96
spese da sentenza	€ 524,00
spese ctu	€ 1.915,51
totale lordo	€ 14.112,47
ritenuta	€ 1.840,00
totale netto	€ 12.272,47

Ad Aquino Francesca, D'Auria Michele, Contursi Antonio e Raffaellina, tutti dom.ti c/o avvti D'Auria Antonio, Fabio e Valeria
Via L. Sturzo 18 - 84018 SCAFATI
a.dauria34@avvocatinocera-pec.it
f.dauria@avvocatinocera-pec.it
v.dauria@avvocatinocera-pec.it

All'Avvocatura Regionale – 60 01 00
UOD Trasporti, Lavori Pubblici, protezione Civile
Via Marina 19/C Palazzo Armieri
80133 Napoli
us01.uod05@pec.regione.campania.it

c.a. Avv. Anna Carbone

Si chiede pertanto agli avvocati procuratori, dopo aver verificato i calcoli suesposti, di inviare la relativa parcella pro-forma intestata esclusivamente ad uno dei ricorrenti. Ai sensi della risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 8/1619 dell'8 novembre 1991 deve essere applicata la ritenuta del 20% che la Regione verserà a titolo di acconto in qualità di sostituto d'imposta, anche se la fattura è intestata al ricorrente.

Ai sensi della Circolare del Ministero delle Finanze n. 203/94 e della risoluzione n. 91/98 richiamate anche dalla Giurisprudenza della Corte di Cassazione (cfr. sentenza n. 7806 del 31/03/2010) sulla fattura pro-forma e su quella definitiva occorrerà indicare che "l'IVA sarà versata dalla Regione Campania in qualità di soccombente in quanto il soggetto intestatario della fattura non ha titolo a detrarre l'IVA ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 633/72".

Al contrario, nel caso in cui il ricorrente intestatario della fattura è un soggetto che ha titolo a detrarre l'IVA in quanto è soggetto passivo del tributo, e la causa è inerente all'esercizio di impresa, arte o professione, nella fattura pro-forma e su quella definitiva deve essere indicato che "l'IVA non verrà versata dalla Regione soccombente ma dal ricorrente intestatario della fattura, che ha titolo a recuperarla a titolo di rivalsa ex 18 del DPR n. 633/72". Pertanto la Regione Campania potrà pagare all'avvocato distrattario solo gli onorari, la cassa di previdenza e le spese esenti indicati in fattura, sempre la netto della ritenuta d'acconto, ma non l'IVA che dovrà essere pagata dal ricorrente all'avvocato.

Per quanto riguarda i dati per l'accredito tramite bonifico bancario o postale questi sono necessari per la liquidazione a favore dei ricorrenti e degli avvocati in quanto il D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, all'art. 12 prevede che tutti i pagamenti delle pubbliche amministrazioni superiori a 1.000,00 euro debbano essere effettuati tramite strumenti telematici (bonifici su c/c bancari o postali o altri strumenti elettronici come carte prepagate). Pertanto nel caso in cui i ricorrenti siano sprovvisti di conto corrente bancario o postale intestati il pagamento potrà avvenire o su carte prepagate dotate di iban a loro intestate o anche su conti intestati a persone diverse, dietro espressa dichiarazione del ricorrente corredata da carta d'identità.

Si chiede infine, sempre ai fini della successiva liquidazione, la residenza dei Sigg.ri Aquino Francesca, Michele D'Auria, Contursi Antonio e Raffaellina che non risulta dalla sentenza pervenuta agli atti dell'Ufficio.

Si avverte che in mancanza della documentazione e delle notizie richieste entro gg.15 dalla ricezione della presente, lo scrivente Ufficio predisporrà la proposta di deliberazione del debito fuori bilancio quantificando la spesa come liquidata in sentenza, sospendendo i successivi pagamenti.

Rimanendo in attesa delle comunicazioni richieste, si segnala che le stesse potranno essere inoltrate anche via fax al n. 089.9929656 e via pec all'indirizzo dg08.uod13@pec.regione.campania.it. Ulteriori chiarimenti potranno essere richiesti al n. 089.2589430 -

rg/pa

Il Responsabile del Procedimento
Regina Romano

Il Dirigente dell'UOD
Biagio Franza



Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale - Advocatura Regionale
UOD Trasporti, Lavori Pubblici, Protezione Civile

60 01 05 00

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0450612 30/06/2015 11,11
Mitt. : Advocatura Regionale

Ass. : 530813 UOD Genio civile di Salerno; P...

Classifica : 4.



DIP. 53 – DG. 08 – UOD. 13

Direzione Generale per i Lavori Pubblici
Genio Civile di Salerno; Presidio
Protezione Civile
Via Sabatini, 3
SALERNO

DIP. 52 – DG. 06 – UOD. 02

Direzione Generale per le Politiche Agricole A-
limentari e Forestali
UOD Attività di supporto autorità di gestione
FEASR
Centro Direzionale isola A/6
NAPOLI

CC- 63/2010 – Avv. Carbone

Aquino Francesca +3 c/Regione Campania
Trasmissione atti di precetto.

TRAP Napoli

Facendo seguito a pregressa corrispondenza, si trasmettono per i provvedimenti di competenza, copia degli atti di precetto relativi alla sentenza n. 4294/2014 del TRAP di Napoli, notificarti con formula esecutiva e relativi al procedimento emarginato.

Si invita a provvedere all'immediato pagamento delle somme dovute, al fine di evitare l'insorgere dell'azione esecutiva.

/rc

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA	
SETTORE PROVINCIALE GENIO CIVILE DI SALERNO	
DATA DI ARRIVO	06 LUG. 2015
PRELAVORO	7 LUG. 2015
ASSEGNAZIONE	
SETTORE	GENIO CIVILE
POSIZIONE	POSIZIONE
PROVINCIA	PROVINCIA
IL DIRIGENTE DEL SETTORE	

IL DIRIGENTE UOD 05
Avv. Lidia Buondonno

STUDIO LEGALE D'AURIA

AVV. ANTONIO D'AURIA

Patrocinante in Cassazione

AVV. FABIO D'AURIA

Patrocinante in Cassazione

AVV. VALERIA D'AURIA

Via Luigi Sturzo 18 - 84018 SCAFATI (SA)

Tel. 081.8631242 - Fax 081.19725973

Notifica Telematica

ATTO DI PRECETTO

Contursi Raffaelina, nata a Scafati il 14.02.1945, ed ivi residente alla

Manzoni A. n. 31, CF: CNT RFL 45B54 I483D,

rappresentata e difesa – giusta mandato in calce al presente atto – dall' avv.

Fabio D'Auria, nato a C/Mare di Stabia il 2/8/1969, con studio in Scafati,

alla via Sturzo 18, (Codice fiscale DRAFBA69M02C129Y) con lo stesso

elettivamente domiciliato in Napoli, presso lo studio dell'avv. Alessandro

Basile, Piazza Garibaldi n. 80 PEC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it FAX:

081.19725973

- in forza della sentenza n. 4294/2014 del TRAP di Napoli, dep. il giorno 27/10/2014 in causa tra Aquino Francesca ed altri contro Regione Campania,
- notificata in forma esecutiva il 23/12/2014 al Presidente della Regione Campania, come sopra rappresentata e difesa, intima e fa

PRECETTO

Alla Regione Campania, in persona del presidente della Giunta Regionale p.t.

con sede in Napoli alla via S. Lucia, di pagare le seguenti somme:

- 1) Contursi Raffaelina: €. 31.352,36 oltre interessi fino al soddisfo di cui:

A) 21.917,12 *Sorta Capitale*

B) 4.119,07 *Rivalutazione dal 28/12/2004 (data danno) al 27/10/2014 (data dep. sentenza)*

C) 5.194,23 *Interessi sulla somma annualmente rivalutata dal 28/12/2004 al 27/10/2014 (data dep. sentenza)*

D) 31.230,43 *Totale alla data della sentenza (27/10/2014)*

E) 121,93 *Interessi dalla data della sentenza al precetto (su d)*

F) 31.352,36 *Totale alla data del precetto (04/06/2015)*

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0406542 12/06/2015 10,34
Mitt. i CONTURSI RAFFAELLA
Avv. i Avvocatura Regionale
Clausolista: 4.1.1.

11 GIU 2015

STUDIO LEGALE D'AURIA

AVV. ANTONIO D'AURIA

Patrocinante In Cassazione

AVV. FABIO D'AURIA

Patrocinante In Cassazione

AVV. VALERIA D'AURIA

Via Luigi Sturzo 18 – 84018 SCAFATI (SA)

Tel. 081.8631242 – Fax 081.19725973

2) Avv. Fabio D'Auria € 24,80 + €7,00 per spese di copie e notifica sentenza, oltre ai compensi successivi alla sentenza da determinare in base al disposto di cui all'art. 9, c.2° D.L. 1/2012 e successive modifiche, da liquidarsi dal G.E. o, in difetto, da azionarsi con separato atto di precetto, oltre interessi e spese successive al presente atto. Con avvertimento che in mancanza di pagamento entro dieci giorni dalla notifica del presente atto si procederà ad esecuzione forzata.

Scafati lì 04 giugno 2015

Avv. Fabio D'Auria

RELATA DI NOTIFICA

(a mezzo di posta elettronica certificata ex art. 3bis Legge 21 gennaio 1994, n. 53)

Io sottoscritto Avv. Fabio D'Auria - C.F. DRAFBA69M02C129Y, iscritto all'albo degli Avvocati presso l'Ordine degli Avvocati di Nocera Inferiore, con studio in SCAFATI - 84018, via Luigi Sturzo n° 18, in ragione del disposto della L. 53/94 e ss.mm., quale difensore di Contursi Raffaelina, codice fiscale CNTRFL45B54I483D, per cui si procede alla presente notifica in virtù di procura alle liti ex art. 83, 3° comma c.p.c. mediante messaggio inviato dalla PEC mittente f.dauria@avvocatinocera-pec.it iscritta al Registro Generale degli Indirizzi Elettronici (ReGIndE)

NOTIFICO

ad ogni effetto di legge l'allegato ATTO DI PRECETTO a:

Regione Campania, partita iva 80011990639, Via Santa Lucia 81 NAPOLI all'indirizzo PEC

urp@pec.regione.campania.it estratto dal Registro delle Amministrazioni Pubbliche, brevemente indicePA o IPA, consultabile al sito <http://www.indicepa.gov.it>

DICHIARO

che la presente notifica viene effettuata in relazione all'instaurando giudizio civile innanzi al TRIBUNALE ORDINARIO DI NAPOLI

ATTESTO

ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 3-bis comma 2 e 6 comma 1 della L. 53/94 così come modificata dalla lettera d) del comma 1 dell'art. 16-quater, D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, aggiunto dal comma 19 dell'art. 1, L. 24 dicembre 2012, n. 228 e dell'art. 22 comma del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ss. mm., che l'atto notificato è originale informatico da me predisposto.

Attesto da ultimo che il messaggio PEC, oltre alla presente relata di notifica, sottoscritta digitalmente, contiene i seguenti ulteriori allegati informatici:

- ATTO DI PRECETTO (Contursi Raffaelina PRECETTO.pdf.p7m - 256 kb) - Riferimento temporale UTC:
2015-06-09T07:43:50.000Z

Impronta SHA256: 2f788c2f17a038d6ad0e10c0faf061ea1b9ca5896f7f0d3eab4ccca1e5d3e28c

- Procura alle Liti (Contursi Raffaelina PROCURA.pdf.p7m - 349 kb) - Riferimento temporale UTC:
2015-06-09T10:44:54.000Z

Impronta SHA256: c965717ab21fa6f820b9b15227eaf3e106102cea976fec989e5a2570e2c5a814

Lì, 06/09/2015

Avv. Fabio D'Auria

PROCURA ALLE LITI

Io sottoscritto

Contursi Raffaelina, nata a Scafati il 14.02.1945 (CF: CNT RFL 45B54 I483D), ivi res.te alla via Cristinelli n. 35, A. HANZONI, 31

Delego

L'avv. Fabio D'Auria (CF: DRAFBA69M02C129Y), con studio in Scafati (SA) alla Via Luigi Sturzo 18, PEC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it eleggendo domicilio presso il suo studio.

a rappresentarmi e difendermi

in ogni fase e grado, anche in esecuzione ed in opposizione, del procedimento esecutivo nei confronti della Regione Campania, relativo al recupero delle somme riconosciute con la sentenza

del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli n. 4294/2014

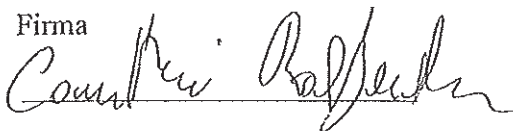
conferendogli ogni più ampia facoltà di legge, ivi comprese le facoltà di transigere, conciliare, incassare, rinunciare agli atti ed accettarne la rinuncia, farsi rappresentare, assistere e sostituire, eleggere domicili, rinunciare alla comparizione delle parti, riassumere la causa, proseguirla, chiamare terzi in causa, deferire giuramento, proporre domande riconvenzionali ed azioni cautelari di qualsiasi genere e natura in corso di causa, chiedere ed accettare rendiconti, ed assumendo sin d'ora per rato e valido l'operato del suddetto legale,

Dichiaro, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, di essere stato/a informato/a che i miei dati personali, anche sensibili, verranno utilizzati per le finalità inerenti al presente mandato, autorizzando sin d'ora il rispettivo trattamento.

La presente procura alle liti è da intendersi apposta in calce all'atto, anche ai sensi dell'art. 18, co. 5, D. M. Giustizia n. 44/2011, come sostituito dal D. M. Giustizia n. 48/2013.

Scafati li

Firma



Vera ed autentica la superiore firma

Avv. Fabio D'Auria



Oggetto: POSTA CERTIFICATA: I: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994

Mittente: "Per conto di: urp@pec.regione.campania.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>

Data: 10/06/2015 13:17

A: "Avvocatura " <us01@pec.regione.campania.it>

CC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 10/06/2015 alle ore 13:17:35 (+0200) il messaggio

"I: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994" è stato inviato da

"urp@pec.regione.campania.it"

indirizzato a:

f.dauria@avvocatinocera-pec.it

us01@pec.regione.campania.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo del messaggio: opec275.20150610131735.24807.03.1.1@pec.actalis.it

—postacert.eml—

Oggetto: I: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994

Mittente: "urp" <urp@pec.regione.campania.it>

Data: 10/06/2015 13:17

A: "Avvocatura " <us01@pec.regione.campania.it>

CC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it

Si inoltra per il seguito di competenza.

Cordiali saluti

Ufficio per le Relazioni con il Pubblico

—POSTA CERTIFICATA: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994.eml—

Oggetto: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994

Mittente: <f.dauria@avvocatinocera-pec.it>

Data: 09/06/2015 12:45

A: <urp@pec.regione.campania.it>

ATTENZIONE TRATTASI DI NOTIFICAZIONE ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 3 BIS L. 53/1994.

SI INVITA IL DESTINATARIO A PRENDERE VISIONE DEGLI ALLEGATI CHE COSTITUISCONO GLI ATTI NOTIFICATI.

SI AVVERTE CHE LA LETTURA DEGLI ALLEGATI RICHIEDE L'INSTALLAZIONE DI UN SOFTWARE SPECIFICO SUL COMPUTER DEL DESTINATARIO (ES. DIKE, ARUBASIGN) E CHE TALI SOFTWARE SONO REPERIBILI GRATUITAMENTE SUI SITI DI INFOCERT E ARUBA.

IL MITTENTE DELLA PRESENTE NOTIFICAZIONE DECLINA OGNI RESPONSABILITA' IN RELAZIONE ALLE OPERAZIONI DI SCARICAMENTO, INSTALLAZIONE O DISINSTALLAZIONE DI TALI APPLICATIVI.

—Allegati:—

dati-cert.xml	932 bytes
post-cert.eml	897 KB
POSTA CERTIFICATA: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994.eml	895 KB
Contursi Raffaelina PRECETTO.pdf.p7m	256 KB
Relata_Notifica_Contursi.pdf.p7m	47,6 KB
Contursi Raffaelina PROCURA.pdf.p7m	349 KB

STUDIO LEGALE D'AURIA

AVV. ANTONIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. FABIO D'AURIA
Patrocinante in Cassazione
AVV. VALERIA D'AURIA
Via Luigi Sturzo 18 – 84018 SCAFATI (SA)
Tel. 081.8631242 – Fax 081.19725973

Notifica Telematica

ATTO DI PRECETTO

D'Auria Michele, nato a Vico Equense il 23.09.1976 (CF: DRA MHL 76P23 L845R), res.te a S. Antonio Abate in via Scafati, n. 160;
rappresentato e difeso— giusta mandato in calce al presente atto – dall' avv.
Fabio D'Auria, nato a C/Mare di Stabia il 2/8/1969, con studio in Scafati,
alla via Sturzo 18, (Codice fiscale DRAFBA69M02C129Y) con lo stesso
elettivamente domiciliato in Napoli, presso lo studio dell'avv. Alessandro
Basile, Piazza Garibaldi n. 80 PEC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it FAX:
081.19725973

- in forza della sentenza n. 4294/2014 del TRAP di Napoli, dep. il giorno 27/10/2014 in causa tra Aquino Francesca ed altri contro Regione Campania,
- notificata in forma esecutiva il 23/12/2014 al Presidente della Regione Campania, come sopra rappresentato e difeso, intima e fa

PRECETTO

Alla Regione Campania, in persona del presidente della Giunta Regionale p.t.
con sede in Napoli alla via S. Lucia, di pagare le seguenti somme:

1) D'Auria Michele : €. 32.442,51 oltre interessi fino al soddisfo di cui:

A) 22.679,20 *Sorta Capitale*

B) 4.262,30 *Rivalutazione dal 28/12/2004 (data danno) al 27/10/2014 (data dep. sentenza)*

C) 5.374,84 *Interessi sulla somma annualmente rivalutata dal 28/12/2004 al 27/10/2014 (data dep. sentenza)*

D) 32.316,34 *Totale alla data della sentenza (27/10/2014)*

E) 126,17 *Interessi dalla data della sentenza al precetto (su d)*

F) 32.442,51 *Totale alla data del precetto (04/06/2015)*

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 040532 12/06/2015 10.33
Mitt.: D. AURIA MICHELE
Rec.: R. VECCHIARELLI
Classifica: 4.1.1.

11 GIU 2016

STUDIO LEGALE D'AURIA

AVV. ANTONIO D'AURIA

Patrocinante in Cassazione

AVV. FABIO D'AURIA

Patrocinante in Cassazione

AVV. VALERIA D'AURIA

Via Luigi Sturzo 18 – 84018 SCAFATI (SA)

Tel. 081.8631242 – Fax 081.19725973

2) Avv. Fabio D'Auria €. 24,80 + €7,00 per spese di copie e notifica sentenza, oltre ai compensi successivi alla sentenza da determinare in base al disposto di cui all'art. 9, c.2° D.L. 1/2012 e successive modifiche, da liquidarsi dal G.E, o, in difetto, da azionarsi con separato atto di precetto, oltre interessi e spese successive al presente atto. Con avvertimento che in mancanza di pagamento entro dieci giorni dalla notifica del presente atto si procederà ad esecuzione forzata.

Scafati lì 4 giugno 2015

Avv. Fabio D'Auria

PROCURA ALLE LITI

Io sottoscritto

D'Auria Michele, nato il 23.09.1976 a Vico Equense (CF: DRA MHL 76P23 L845R), res.te a Scafati in via S. Antonio Abate n. 160.

Delego

L'avv. Fabio D'Auria (CF: DRAFBA69M02C129Y), con studio in Scafati (SA) alla Via Luigi Sturzo 18, PEC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it eleggendo domicilio presso il suo studio.

a rappresentarmi e difendermi

in ogni fase e grado, anche in esecuzione ed in opposizione, del procedimento esecutivo nei confronti della Regione Campania, relativo al recupero delle somme riconosciute con la sentenza

del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli n. 4294/2014

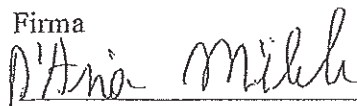
conferendogli ogni più ampia facoltà di legge, ivi comprese le facoltà di transigere, conciliare, incassare, rinunciare agli atti ed accettarne la rinuncia, farsi rappresentare, assistere e sostituire, eleggere domicili, rinunciare alla comparizione delle parti, riassumere la causa, proseguirla, chiamare terzi in causa, deferire giuramento, proporre domande riconvenzionali ed azioni cautelari di qualsiasi genere e natura in corso di causa, chiedere ed accettare rendiconti, ed assumendo sin d'ora per rato e valido l'operato del suddetto legale,

Dichiaro, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, di essere stato/a informato/a che i miei dati personali, anche sensibili, verranno utilizzati per le finalità inerenti al presente mandato, autorizzando sin d'ora il rispettivo trattamento.

La presente procura alle liti è da intendersi apposta in calce all'atto, anche ai sensi dell'art. 18, co. 5, D. M. Giustizia n. 44/2011, come sostituito dal D. M. Giustizia n. 48/2013.

Scafati li

Firma



Vera ed autentica la superiore firma

Avv. Fabio D'Auria



RELATA DI NOTIFICA

(a mezzo di posta elettronica certificata ex art. 3bis Legge 21 gennaio 1994, n. 53)

Io sottoscritto Avv. Fabio D'Auria - C.F. DRAFBA69M02C129Y, iscritto all'albo degli Avvocati presso l'Ordine degli Avvocati di Nocera Inferiore, con studio in SCAFATI - 84018, via Luigi Sturzo n° 18, in ragione del disposto della L. 53/94 e ss.mm., quale difensore di D'Auria Michele, codice fiscale DRAMHL76P23L845R, per cui si procede alla presente notifica in virtù di procura alle liti ex art. 83, 3° comma c.p.c. mediante messaggio inviato dalla PEC mittente f.dauria@avvocatinocera-pec.it iscritta al Registro Generale degli Indirizzi Elettronici (ReGIndE)

NOTIFICO

ad ogni effetto di legge l'allegato ATTO DI PRECETTO a:

Regione Campania, partita iva 80011990639, Via Santa Lucia 81 NAPOLI all'indirizzo PEC

urp@pec.regione.campania.it estratto dal Registro delle Amministrazioni Pubbliche, brevemente indicePA o IPA, consultabile al sito <http://www.indicepa.gov.it>

DICHIARO

che la presente notifica viene effettuata in relazione all'instaurando giudizio civile innanzi al TRIBUNALE ORDINARIO DI NAPOLI

ATTESTO

ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 3-bis comma 2 e 6 comma 1 della L. 53/94 così come modificata dalla lettera d) del comma 1 dell'art. 16-quater, D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, aggiunto dal comma 19 dell'art. 1, L. 24 dicembre 2012, n. 228 e dell'art. 22 comma del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ss. mm., che l'atto notificato è originale informatico da me predisposto.

Attesto da ultimo che il messaggio PEC, oltre alla presente relata di notifica, sottoscritta digitalmente, contiene i seguenti ulteriori allegati informatici:

- ATTO DI PRECETTO (D'Auria Michele PRECETTO.pdf.p7m - 257 kb) - Riferimento temporale UTC:

2015-06-09T10:42:33.000Z

Impronta SHA256: 5b01e4362dbda8f8407ec85f4a3320eefeffd1b0c6251d647fa9425e43d60cc3

- Procura alle Liti (D'Auria Michele PROCURA.pdf.p7m - 340 kb) - Riferimento temporale UTC:

2015-06-09T09:24:32.000Z

Impronta SHA256: 968fe4c57572cbebbfe330edb66e693cc02f657bc178483d7ee7ed6484a8b94d

Lì, 09/06/2015

Avv. Fabio D'Auria

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: I: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994

Mittente: "Per conto di: urp@pec.regione.campania.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>

Data: 10/06/2015 13:20

A: "Avvocatura " <us01@pec.regione.campania.it>

CC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 10/06/2015 alle ore 13:20:01 (+0200) il messaggio

"I: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994" è stato inviato da

"urp@pec.regione.campania.it"

indirizzato a:

f.dauria@avvocatinocera-pec.it

us01@pec.regione.campania.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo del messaggio: opec275.20150610132001.25554.07.1.1@pec.actalis.it

—postacert.eml—

Oggetto: I: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994

Mittente: "urp" <urp@pec.regione.campania.it>

Data: 10/06/2015 13:19

A: "Avvocatura " <us01@pec.regione.campania.it>

CC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it

Si inoltra per il seguito di competenza.

Cordiali saluti

Ufficio per le Relazioni con il Pubblico

—POSTA CERTIFICATA: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994.eml—

Oggetto: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994

Mittente: <f.dauria@avvocatinocera-pec.it>

Data: 09/06/2015 12:43

A: <urp@pec.regione.campania.it>

ATTENZIONE TRATTASI DI NOTIFICAZIONE ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 3 BIS L. 53/1994.

SI INVITA IL DESTINATARIO A PRENDERE VISIONE DEGLI ALLEGATI CHE COSTITUISCONO GLI ATTI NOTIFICATI.

SI AVVERTE CHE LA LETTURA DEGLI ALLEGATI RICHIEDE L'INSTALLAZIONE DI UN SOFTWARE SPECIFICO SUL COMPUTER DEL DESTINATARIO (ES. DIKE, ARUBASIGN) E CHE TALI SOFTWARE SONO REPERIBILI GRATUITAMENTE SUI SITI DI INFOCERT E ARUBA.

IL MITTENTE DELLA PRESENTE NOTIFICAZIONE DECLINA OGNI RESPONSABILITA' IN RELAZIONE ALLE OPERAZIONI DI SCARICAMENTO, INSTALLAZIONE O DISINSTALLAZIONE DI TALI APPLICATIVI.

—Allegati:—

dati-cert.xml	932 bytes
postacert.eml	887 KB
POSTA CERTIFICATA: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994.eml	885 KB
D'Auria Michele PRECETTO.pdf.p7m	257 KB
Relata_Notifica_D'Auria.pdf.p7m	47,6 KB
D'Auria Michele PROCURA.pdf.p7m	340 KB

STUDIO LEGALE D'AURIA

AVV. ANTONIO D'AURIA

Patrocinante in Cassazione

AVV. FABIO D'AURIA

Patrocinante in Cassazione

AVV. VALERIA D'AURIA

Via Luigi Sturzo 18 - 84018 SCAFATI (SA)

Tel. 081.8631242 - Fax 081.19725973

Notifica Telematica

ATTO DI PRECETTO

Contursi Antonio, nato a Scafati il 15.08.1945, ed ivi residente alla via S. Pietro n. 44, (CF: CNT NTN 45M15 I483U)

rappresentato e difeso - giusta mandato in calce al presente atto - dall' avv.

Fabio D'Auria, nato a C/Mare di Stabia il 2/8/1969, con studio in Scafati, alla via Sturzo 18, (Codice fiscale DRAFBA69M02C129Y) con lo stesso elettivamente domiciliato in Napoli, presso lo studio dell'avv. Alessandro Basile, Piazza Garibaldi n. 80 PEC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it FAX: 081.19725973

- in forza della sentenza n. 4294/2014 del TRAP di Napoli, dep. il giorno 27/10/2014 in causa tra Aquino Francesca ed altri contro Regione Campania,
- notificata in forma esecutiva il 23/12/2014 al Presidente della Regione Campania, come sopra rappresentato e difeso, intima e fa

PRECETTO

Alla Regione Campania, in persona del presidente della Giunta Regionale p.t. con sede in Napoli alla via S. Lucia, di pagare le seguenti somme:

1) **Contursi Antonio** : €. 47.242,30 oltre interessi fino al soddisfo di cui:

A) 33.025,12 *Sorta Capitale*

B) 6.206,70 *Rivalutazione dal 28/12/2004 (data danno) al 27/10/2014 (data dep. sentenza)*

C) 7.826,76 *Interessi sulla somma annualmente rivalutata dal 28/12/2004 al 27/10/2014 (data dep. sentenza)*

D) 47.058,58 *Totale alla data della sentenza (27/10/2014)*

E) 183,73 *Interessi dalla data della sentenza al precetto (su d)*

F) 47.242,30 *Totale alla data del precetto (04/06/2015)*

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0406583 12/06/2015 10,37
Htt. : CONTURSI ANTONIO
Ass. : Avvocatura Regionale
Classifico : 4.1.1.

Studio Legale D'AURIA * 081.8631242

STUDIO LEGALE D'AURIA

AVV. ANTONIO D'AURIA

Patrocinante in Cassazione

AVV. FABIO D'AURIA

Patrocinante in Cassazione

AVV. VALERIA D'AURIA

Via Luigi Sturzo 18 – 84018 SCAFATI (SA)

Tel. 081.8631242 – Fax 081.19725973

2) Avv. Fabio D'Auria € 24,80 + €7,00 per spese di copie e notifica sentenza, oltre ai compensi successivi alla sentenza da determinare in base al disposto di cui all'art. 9, c.2° D.L. 1/2012 e successive modifiche, da liquidarsi dal G.E. o, in difetto, da azionarsi con separato atto di precetto, oltre interessi e spese successive al presente atto. Con avvertimento che in mancanza di pagamento entro dieci giorni dalla notifica del presente atto si procederà ad esecuzione forzata.

Scafati lì 04 giugno 2015

Avv. Fabio D'Auria

PROCURA ALLE LITI

Io sottoscritto

Contursi Antonio, nato a Scafati il 15.08.1945 (CF: CNT NTN 45M15 1483U), ivi res.te alla via S. Pietro n. 46.

Delego

L'avv. **Fabio D'Auria** (CF: DRAFBA69M02C129Y), con studio in Scafati (SA) alla Via Luigi Sturzo 18, PEC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it eleggendo domicilio presso il suo studio.

a rappresentarmi e difendermi

in ogni fase e grado, anche in esecuzione ed in opposizione, del procedimento esecutivo nei confronti della Regione Campania, relativo al recupero delle somme riconosciute con la sentenza

del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli n. 4294/2014

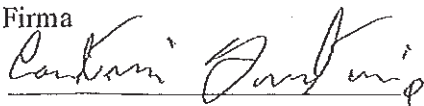
conferendogli ogni più ampia facoltà di legge, ivi comprese le facoltà di transigere, conciliare, incassare, rinunciare agli atti ed accettarne la rinuncia, farsi rappresentare, assistere e sostituire, eleggere domicili, rinunciare alla comparizione delle parti, riassumere la causa, proseguirla, chiamare terzi in causa, deferire giuramento, proporre domande riconvenzionali ed azioni cautelari di qualsiasi genere e natura in corso di causa, chiedere ed accettare rendiconti, ed assumendo sin d'ora per rato e valido l'operato del suddetto legale,

Dichiaro, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, di essere stato/a informato/a che i miei dati personali, anche sensibili, verranno utilizzati per le finalità inerenti al presente mandato, autorizzando sin d'ora il rispettivo trattamento.

La presente procura alle liti è da intendersi apposta in calce all'atto, anche ai sensi dell'art. 18, co. 5, D. M. Giustizia n. 44/2011, come sostituito dal D. M. Giustizia n. 48/2013.

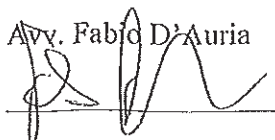
Scafati li

Firma



Vera ed autentica la superiore firma

Avv. Fabio D'Auria



RELATA DI NOTIFICA

(a mezzo di posta elettronica certificata ex art. 3bis Legge 21 gennaio 1994, n. 53)

Io sottoscritto Avv. Fabio D'Auria - C.F. DRAFBA69M02C129Y, iscritto all'albo degli Avvocati presso l'Ordine degli Avvocati di Nocera Inferiore, con studio in SCAFATI - 84018, via Luigi Sturzo n° 18, in ragione del disposto della L. 53/94 e ss.mm., quale difensore di Contursi Antonio, codice fiscale CNTNTN45M15I483U, per cui si procede alla presente notifica in virtù di procura alle liti ex art. 83, 3° comma c.p.c. mediante messaggio inviato dalla PEC mittente f.dauria@avvocatinocera-pec.it iscritta al Registro Generale degli Indirizzi Elettronici (ReGIndE)

NOTIFICO

ad ogni effetto di legge l'allegato ATTO DI PRECETTO a:

Regione Campania, partita iva 80011990639, Via Santa Lucia 81 NAPOLI all'indirizzo PEC
urp@pec.regione.campania.it estratto dal Registro delle Amministrazioni Pubbliche, brevemente IndicePA o
IPA, consultabile al sito <http://www.indicepa.gov.it>

DICHIARO

che la presente notifica viene effettuata in relazione all'instaurando giudizio civile innanzi al TRIBUNALE
ORDINARIO DI NAPOLI

ATTESTO

ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 3-bis comma 2 e 6 comma 1 della L. 53/94 così
come modificata dalla lettera d) del comma 1 dell'art. 16-quater, D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, aggiunto dal
comma 19 dell'art. 1, L. 24 dicembre 2012, n. 228 e dell'art. 22 comma del Decreto Legislativo 7 marzo 2005,
n. 82 e ss. mm., che l'atto notificato è originale informatico da me predisposto.

Attesto da ultimo che il messaggio PEC, oltre alla presente relata di notifica, sottoscritta digitalmente,
contiene i seguenti ulteriori allegati informatici:

- ATTO DI PRECETTO (Contursi Antonio PRECETTO.pdf.p7m - 255 kb) - Riferimento temporale UTC:

2015-06-09T10:36:20.000Z

Impronta SHA256: 6d9703025e9e90ead6ac36f4472bafd0dd8388359bbf6c0147391290fae71e6f

- Procura alle Liti (Contursi Antonio PROCURA.pdf.p7m - 344 kb) - Riferimento temporale UTC:

2015-06-09T10:38:44.000Z

Impronta SHA256: 8798d65b5f5f1b5a8b5b81d8ca0a53a1b56df7bfa36f27c162fc301044aa62ef

Lì, 06/09/2015

Avv. Fabio D'Auria



Oggetto: POSTA CERTIFICATA: I: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994

Mittente: "Per conto di: urp@pec.regione.campania.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>

Data: 10/06/2015 13:12

A: "Avvocatura " <us01@pec.regione.campania.it>

CC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 10/06/2015 alle ore 13:12:37 (+0200) il messaggio

"I: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994" è stato inviato da

"urp@pec.regione.campania.it"

indirizzato a:

f.dauria@avvocatinocera-pec.it

us01@pec.regione.campania.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo del messaggio: opec275.20150610131237.19786.09.1.1@pec.actalis.it

—postacert.eml—

Oggetto: I: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994

Mittente: "urp" <urp@pec.regione.campania.it>

Data: 10/06/2015 13:12

A: "Avvocatura " <us01@pec.regione.campania.it>

CC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it

Si inoltra per il seguito di competenza.

Cordiali saluti

Ufficio per le Relazioni con il Pubblico

—POSTA CERTIFICATA: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994.eml—

Oggetto: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994

Mittente: <f.dauria@avvocatinocera-pec.it>

Data: 09/06/2015 12:40

A: <urp@pec.regione.campania.it>

ATTENZIONE TRATTASI DI NOTIFICAZIONE ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 3 BIS L. 53/1994.

SI INVITA IL DESTINATARIO A PRENDERE VISIONE DEGLI ALLEGATI CHE COSTITUISCONO GLI ATTI NOTIFICATI.

SI AVVERTE CHE LA LETTURA DEGLI ALLEGATI RICHIEDE L'INSTALLAZIONE DI UN SOFTWARE SPECIFICO SUL COMPUTER DEL DESTINATARIO (ES. DIKE, ARUBASIGN) E CHE TALI SOFTWARE SONO REPERIBILI GRATUITAMENTE SUI SITI DI INFOCERT E ARUBA.

IL MITTENTE DELLA PRESENTE NOTIFICAZIONE DECLINA OGNI RESPONSABILITA' IN RELAZIONE ALLE OPERAZIONI DI SCARICAMENTO, INSTALLAZIONE O DISINSTALLAZIONE DI TALI APPLICATIVI.

—Allegati:—

dati-cert.xml	932 bytes
postacert.eml	891 KB
POSTA CERTIFICATA: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994.eml	888 KB
Contursi Antonio PRECETTO.pdf.p7m	255 KB
Relata_Notifica_Contursi.pdf.p7m	47,6 KB
Contursi Antonio PROCURA.pdf.p7m	344 KB

STUDIO LEGALE D'AURIA

AVV. ANTONIO D'AURIA

Patrocinante in Cassazione

AVV. FABIO D'AURIA

Patrocinante in Cassazione

AVV. VALERIA D'AURIA

Via Luigi Sturzo 18 - 84018 SCAFATI (SA)

Tel. 081.8631242 - Fax 081.19725973

Notifica Telematica

ATTO DI PRECETTO

Aquino Francesca, nata a Boscoreale il 22.02.1956 (CF: QNA FNC 56B62 B076X), res.te a Scafati in via Terze, cort. Baldini n. 6;

rappresentata e difesa – giusta mandato in calce al presente atto – dall' avv. **Fabio D'Auria**, nato a C/Mare di Stabia il 2/8/1969, con studio in Scafati, alla via Sturzo 18, (Codice fiscale DRAFBA69M02C129Y) con lo stesso elettivamente domiciliato in Napoli, presso lo studio dell'avv. Alessandro Basile, Piazza Garibaldi n. 80 PEC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it FAX: 081.19725973

- in forza della sentenza n. 4294/2014 del TRAP di Napoli, dep. il giorno 27/10/2014 in causa tra Aquino Francesca ed altri contro Regione Campania,
- notificata in forma esecutiva il 23/12/2014 al Presidente della Regione Campania, come sopra rappresentata e difesa, intima e fa

PRECETTO

Alla Regione Campania, in persona del presidente della Giunta Regionale p.t. con sede in Napoli alla via S. Lucia, di pagare le seguenti somme:

1) **Aquino Francesca** : €. 32.276,33 oltre interessi fino al soddisfo di cui:

A) 22.525,84 Sorta Capitale

B) 4.233,48 Rivalutazione dal 28/12/2004 (data danno) al 27/10/2014 (data dep. sentenza)

C) 5.338,49 Interessi sulla somma annualmente rivalutata dal 28/12/2004 al 27/10/2014 (data dep. sentenza)

D) 32.097,81 Totale alla data della sentenza (27/10/2014)

E) 178,52 Interessi dalla data della sentenza al precetto (su d)

F) 32.276,33 Totale alla data del precetto (04/06/2015)

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0406527 12/06/2015 10,32
Mitt.: AQUINO FRANCESCA
Rao.: Avvocatura Regionale
Classifico: 4.1.1.

13/06/2015

STUDIO LEGALE D'AURIA

AVV. ANTONIO D'AURIA

Patrocinante in Cassazione

AVV. FABIO D'AURIA

Patrocinante in Cassazione

AVV. VALERIA D'AURIA

Via Luigi Sturzo 18 – 84018 SCAFATI (SA)

Tel. 081.8631242 – Fax 081.19725973

2) Avv. Fabio D'Auria € 24,80 + €7,00 per spese di copie e notifica sentenza, oltre ai compensi successivi alla sentenza da determinare in base al disposto di cui all'art. 9, c.2° D.L. 1/2012 e successive modifiche, da liquidarsi dal G.E. o, in difetto, da azionarsi con separato atto di precetto, oltre interessi e spese successive al presente atto. Con avvertimento che in mancanza di pagamento entro dieci giorni dalla notifica del presente atto si procederà ad esecuzione forzata.

Scafati lì 04 giugno 2015

Avv. Fabio D'Auria

PROCURA ALLE LITI

Io sottoscritto

1) Aquino Francesca, nata a Boscoreale il 22.02.1956 (CF: QNA FNC 56B62 B076X), res.te a Scafati in via Terze, cort. Baldini n. 6;

Delego

L'avv. Fabio D'Auria (CF: DRAFBA69M02C129Y), con studio in Scafati (SA) alla Via Luigi Sturzo 18, PEC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it eleggendo domicilio presso il suo studio.

a rappresentarmi e difendermi

in ogni fase e grado, anche in esecuzione ed in opposizione, del procedimento esecutivo nei confronti della Regione Campania, relativo al recupero delle somme riconosciute con la sentenza

del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli n. 4294/2014

conferendogli ogni più ampia facoltà di legge, ivi comprese le facoltà di transigere, conciliare, incassare, rinunciare agli atti ed accettarne la rinuncia, farsi rappresentare, assistere e sostituire, eleggere domicili, rinunciare alla comparizione delle parti, riassumere la causa, proseguirla, chiamare terzi in causa, deferire giuramento, proporre domande riconvenzionali ed azioni cautelari di qualsiasi genere e natura in corso di causa, chiedere ed accettare rendiconti, ed assumendo sin d'ora per rato e valido l'operato del suddetto legale,

Dichiaro, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni, di essere stato/a informato/a che i miei dati personali, anche sensibili, verranno utilizzati per le finalità inerenti al presente mandato, autorizzando sin d'ora il rispettivo trattamento.

La presente procura alle liti è da intendersi apposta in calce all'atto, anche ai sensi dell'art. 18, co. 5, D. M. Giustizia n. 44/2011, come sostituito dal D. M. Giustizia n. 48/2013.

Scafati li

Firma



Vera ed autentica la superiore firma

Avv. Fabio D'Auria



RELATA DI NOTIFICA

(a mezzo di posta elettronica certificata ex art. 3bis Legge 21 gennaio 1994, n. 53)

Io sottoscritto Avv. Fabio D'Auria - C.F. DRAFBA69M02C129Y, iscritto all'albo degli Avvocati presso l'Ordine degli Avvocati di Nocera Inferiore, con studio in SCAFATI - 84018, via Luigi Sturzo n° 18, in ragione del disposto della L. 53/94 e ss.mm., quale difensore di Aquino Francesca, codice fiscale QNAFNC56E62B076G, per cui si procede alla presente notifica in virtù di procura alle liti ex art. 83, 3° comma c.p.c. mediante messaggio inviato dalla PEC mittente f.dauria@avvocatinocera-pec.it iscritta al Registro Generale degli Indirizzi Elettronici (ReGIndE)

NOTIFICO

ad ogni effetto di legge l'allegato ATTO DI PRECETTO a:

Regione Campania, partita iva 80011990639, Via Santa Lucia 81 NAPOLI all'indirizzo PEC
urp@pec.regione.campania.it estratto dal Registro delle Amministrazioni Pubbliche, brevemente indicePA o
IPA, consultabile al sito <http://www.indicepa.gov.it>

DICHIARO

che la presente notifica viene effettuata in relazione all'instaurando giudizio civile innanzi al TRIBUNALE ORDINARIO DI NAPOLI

ATTESTO

ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 3-bis comma 2 e 6 comma 1 della L. 53/94 così come modificata dalla lettera d) del comma 1 dell'art. 16-quater, D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, aggiunto dal comma 19 dell'art. 1, L. 24 dicembre 2012, n. 228 e dell'art. 22 comma del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ss. mm., che l'atto notificato è originale informatico da me predisposto.

Attesto da ultimo che il messaggio PEC, oltre alla presente relata di notifica, sottoscritta digitalmente, contiene i seguenti ulteriori allegati informatici:

- ATTO DI PRECETTO (Aquino Francesca PRECETTO.pdf.p7m - 256 kb) - Riferimento temporale UTC:
2015-06-09T07:41:50.000Z

Impronta SHA256: a1ed389f67c6d7c9b2d23d2f6a62ec473e2b9bb091fac3fefd3f09baf6682d22

- Procura alle Liti (Aquino Francesca PROCURA.pdf.p7m - 339 kb) - Riferimento temporale UTC:
2015-06-09T09:23:59.000Z

Impronta SHA256: a88378931f00f11eee8f09ca568b492ad419f021c6fcfbf106ec2512d8accf1ac

Lì, 09/06/2015

Avv. Fabio D'Auria

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: I: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994

Mittente: "Per conto di: urp@pec.regione.campania.it" <posta-certificata@pec.actalis.it>

Data: 10/06/2015 13:19

A: "Avvocatura " <us01@pec.regione.campania.it>

CC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 10/06/2015 alle ore 13:19:33 (+0200) il messaggio

"I: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994" è stato inviato da
"urp@pec.regione.campania.it"

indirizzato a:

f.dauria@avvocatinocera-pec.it

us01@pec.regione.campania.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo del messaggio: opec275.20150610131933.25011.09.1.1@pec.actalis.it

—postacert.eml—

Oggetto: I: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994

Mittente: "urp" <urp@pec.regione.campania.it>

Data: 10/06/2015 13:19

A: "Avvocatura " <us01@pec.regione.campania.it>

CC: f.dauria@avvocatinocera-pec.it

Si inoltra per il seguito di competenza.

Cordiali saluti

Ufficio per le Relazioni con il Pubblico

—POSTA CERTIFICATA: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994.eml—

Oggetto: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994

Mittente: <f.dauria@avvocatinocera-pec.it>

Data: 09/06/2015 12:34

A: <urp@pec.regione.campania.it>

ATTENZIONE TRATTASI DI NOTIFICAZIONE ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 3 BIS L. 53/1994.

SI INVITA IL DESTINATARIO A PRENDERE VISIONE DEGLI ALLEGATI CHE COSTITUISCONO GLI
ATTI NOTIFICATI.

SI AVVERTE CHE LA LETTURA DEGLI ALLEGATI RICHIEDE L'INSTALLAZIONE DI UN SOFTWARE
SPECIFICO SUL COMPUTER DEL DESTINATARIO (ES. DIKE, ARUBASIGN) E CHE TALI SOFTWARE
SONO REPERIBILI GRATUITAMENTE SUI SITI DI INFOCERT E ARUBA.

IL MITTENTE DELLA PRESENTE NOTIFICAZIONE DECLINA OGNI RESPONSABILITA' IN
RELAZIONE ALLE OPERAZIONI DI SCARICAMENTO, INSTALLAZIONE O DISINSTALLAZIONE DI
TALI APPLICATIVI.

—Allegati:—

dati-cert.xml	932 bytes
postacert.eml	884 KB
POSTA CERTIFICATA: Notificazione ai sensi della legge n. 53 del 1994.eml	882 KB
Aquino Francesca PRECETTO.pdf.p7m	256 KB
Relata_Notifica_Aquino.pdf.p7m	47,8 KB
Aquino Francesca PROCURA.pdf.p7m	339 KB

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali
Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
U.O.D. Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e
infrastrutture rurali – consorzi di bonifica in agricoltura

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0469153 07/07/2015 11,31
Nitt. : 548008 UOD Tutela, Valor tar rurale, L...

Ass. : 820813 UOD Genio Civile di Salerno: P...

Classifica : 11. Fascicolo : 1 del 2010



All'UOD 53-08-13
Genio Civile di Salerno -
Presidio Protezione Civile
via Sabatini 3, 84121 Salerno

E, p.c.

All'Avvocatura Regionale
UOD 60-01-05
Trasporti, Lavori Pubblici,
Protezione Civile
Via Marina 19/C
80143 Napoli

Oggetto: Aquino Francesca+3 c/ Regione Campania – Trasmissione atti di precetto – TRAP Napoli
N. Prat.: CC-63/2010

Si trasmette, in allegato, per competenza, la nota dell'Avvocatura Regionale del 30/06/2015, prot.n.450612, di pari oggetto, erroneamente trasmessa alla scrivente UOD.

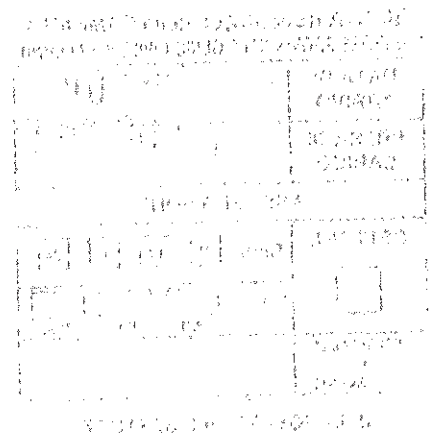
AM

Il Dirigente ad Interim
dr.ssa Daniela Carella

GIUNTA REGIONALE della CAMPANIA	
RETORE PROVINCIALE GENIO CIVILE di SALERNO	
DATA DI ARRIVO	07 LUG. 2015
PRESA DI CARICO	8 LUG. 2015
ASSEGNAZIONE	
SETTORE	Serv. 01 02 03 04
	Pos.ni P.O. P.P. P.S.
RESPONSABILE del PUBBLICATO	Romano
IL DIRIGENTE DEL SETTORE	

Centro Direzionale, Isola A/6 – 80143 Napoli
daniela.carella@regione.campania.it tel 081 7967440 fax 0817986034

hanno allegati



REGIONE CAMPANIA

DISEGNO DI LEGGE

AD INIZIATIVA DELLA GIUNTA

“RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 73, COMMA 1, LETTERA A), DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2014, N. 126.”

Art. 1

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi euro 157.591,50 derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria, riassuntivamente descritto nell'allegato A e nelle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Art. 2

Norma Finanziaria

1. Al finanziamento del debito di cui all'articolo 1 si provvede con variazione di bilancio effettuata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. _____ del _____, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 lettera f) della legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania), mediante prelievo in termini di competenza e cassa della somma di euro 157.591,50 a valere sullo stanziamento della Missione 20 Programma 1 Titolo 1 del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 ed incremento in termini di competenza e di cassa della somma di euro 157.591,50 dello stanziamento della Missione 8 Programma 1 Titolo 1 del bilancio per il medesimo esercizio finanziario.

2. Il pagamento a favore dei creditori è eseguito con espressa riserva di ripetizione all'esito dell'eventuale giudizio di opposizione.

Art. 3

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

ALLEGATO A (ARTICOLO 1, COMMA 1)

Individuazione dei titoli del debito fuori bilancio, dei beneficiari e delle somme da pagare

DGR N. DEL					
provvedimento esecutivo : sentenza n. 4294/2014 emessa dal Tribunale delle Acque Pubbliche di Napoli					
Beneficiari	sorta capitale	rivalutazione	interessi	altre spese	totale
AQUINO FRANCESCA	€ 22.524,84	€ 4.212,15	€ 5.505,62	€ -	€ 32.242,61
D'AURIA MICHELE	€ 22.679,20	€ 4.241,01	€ 5.543,35	€ -	€ 32.463,56
CONTURSI ANTONIO	€ 33.025,12	€ 6.175,70	€ 8.072,15	€ -	€ 47.272,97
CONTURSI RAFFAELLINA	€ 21.917,12	€ 4.098,50	€ 5.357,07	€ -	€ 31.372,69
	onorari	oneri come per legge	rimborso spese		totale
AVV.TI ANTONIO, FABIO e VALERIA D'AURIA	€ 9.200,00	€ 2.472,96	€ 2.566,71		€ 14.239,67
TOTALE					€ 157.591,50



*Regione Campania
Al Capo Ufficio Legislativo
del Presidente*

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2015 - 0009882 /UDCP/GAB/UL del 27/05/2015 U
Fascicolo VARIF -

GIUNTA REGIONALE della CAMPANIA UFFICIO PROVINCIALE GENIO CIVILE DI SALERNO	
DATA DI ARRIVO	28 MAG. 2015
PRESA DI CARICO	
ASSICURAZIONE	
RECESSIONE	
105 - 204 AM	

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0371170 28/05/2015 11,27
Mitt.: REGIONE CAMPANIA IL CAPO UFFIC...

Ass.: 510813 UOD Genio civile di Salerno; p...

Classifica: 53.8.13. Fascicolo: 3 del 2015



Al Capo Dipartimento della
Politiche Territoriali

Al Direttore Generale per i Lavori
Pubblici e la Protezione Civile

All'Unità Operativa Dirigenziale 13
Genio Civile di Salerno

p.c. Al Capo di Gabinetto del
Presidente

Al Segretario della Giunta

Al Capo Dipartimento delle
Risorse Finanziarie, Umane e
Strumentali

Al Direttore Generale Risorse
Finanziarie

Oggetto: Schemi di disegno di legge di riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118- richieste pareri.

In merito alle richieste di parere inerente l'oggetto (vs. Prot. 351018 del 21/05/2015; 351058 del 21/05/2015), pervenute allo scrivente tramite posta certificata in data 21 maggio 2015, si osserva che ai sensi dell'articolo 3, comma 2, Legge 17 febbraio 1968, n. 108 (Norme per la elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto normale), e dell'articolo 1, comma 3, Legge regionale 27 marzo 2009, n. 4 (Legge elettorale), nel periodo pre-elettorale gli organi della Regione godono di poteri attenuati che limitano la loro attività agli atti indifferibili e urgenti e alla ordinaria amministrazione, nel cui ambito è da annoverare l'attuazione di espresse disposizioni di legge che richiedono il compimento di attività entro termini e secondo modalità prefissate dalle medesime disposizioni che si attuano. Ponendosi gli schemi di disegno di legge quale attuazione dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e avendo ad oggetto, peraltro, il riconoscimento di debiti fuori bilancio dal cui mancato pagamento possono derivare aggravii di spesa per la amministrazione regionale, attratti gli schemi di disegno di legge alle attività di ordinaria amministrazione, non si partecipano impedimenti alla loro proposizione.

Nel merito, come noto, il riconoscimento dei debiti fuori bilancio è attratto alla materia "armonizzazione dei bilanci pubblici" di spettanza statale e incontra la sua disciplina nell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42). Il richiamato articolo 73, comma 1, lettere da a) a e), individua i diversi titoli che costituiscono causa e fonte dei debiti fuori bilancio per cui si promuove il riconoscimento. In ragione della pluralità dei titoli gli uffici finanziari regionali hanno predisposto diversi schemi di provvedimento legislativo, esaminati dallo scrivente.

Detti schemi costituiscono, dunque, un paradigma da adottare per la redazione dello schema di disegno di legge da proporre che, in ogni caso, è da adeguare alle diverse fattispecie che hanno occasionato il debito.



*Regione Campania
N. Capo Ufficio Legislativo
del Presidente*

Riguardo i debiti fuori bilancio assume rilievo il procedimento descritto dal legislatore statale che, previamente, individua nella legge regionale l'atto da cui far discendere il loro riconoscimento.

Nei casi che ci occupano, che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, i disegni di legge regionale, pertanto, dovranno condurre all'esatta individuazione dei titoli del debito (ufficio giudiziario che emanato il provvedimento-sentenza, ordinanza, decreto, e estremi identificativi del provvedimento), dei beneficiari, della complessiva somma da pagare e della sua imputazione (sorta capitale, rivalutazione, interessi, onorari di procuratore e oneri come per legge). Dette voci andranno riportate in una tabella da predisporre e da allegare al singolo disegno di legge che, al contempo, rinvierà alle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di Giunta regionale di approvazione del disegno di legge medesimo.

Si richiede, pertanto, attesa la predisposizione della tabella come descritta, di sostituire, all'articolo 1, comma 1, degli schemi proposti, le parole da "1. Il debito fuori bilancio" sino alle parole "è riconosciuto legittimo" con le seguenti: "1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi € _____ derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria, riassuntivamente descritto nell' allegato A e nelle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa, è riconosciuto legittimo....."

Inoltre, al comma 2 dell'articolo 2 degli schemi proposti, si richiede di sostituire la parola "avverrà" con le seguenti parole "è sostituito"

Si richiede, inoltre, di attenersi ai principi e alle regole per la redazione dei testi normativi raccolte nel manuale di drafting trasmesso agli uffici della Giunta regionale con nota prot. 3814/UDCP/GAB/UL del 13 luglio 2010. In particolare, si richiede, riguardo la rubrica dell'articolo 1, di comprendere fra parentesi i soli titoli dei decreti legislativi citati e non l'intera rubrica; riguardo l'articolo 2, comma 1, di rinviare all'articolo 6 non ricorrendo a forme abbreviate (quali ad esempio "art". in luogo della corretta forma "articolo").

Attesa, dunque, la ricezione delle osservazioni formulate, ivi comprese quelle cosiddette di drafting relative alla corretta redazione dei testi normativi, ferma la necessità di quantificare complessivamente la somma per cui si propone il riconoscimento, e di unire al singolo schema di disegno di legge la tabella che ne costituirà l'allegato A, rimessa l'istruttoria amministrativa agli uffici proponenti, si esprime parere favorevole all'ulteriore corso dei provvedimenti.

Antonio Ferrara
Antonio Ferrara

rettifica errore materiale parere prot. n. 9882/UDCP/GAB/UL del 27/05/2015

ANTONIO FERRARA

Inviato: venerdì 29 maggio 2015 11.41

A: genio civile; MAURO FERRARA

La presente ai fini della rettifica dell'errore materiale che ricorre nel parere reso da questo Ufficio con nota prot. n. 9882/UDCP/GAB/UL del 27/05/2015; si richiede, pertanto, al settimo capoverso di sostituire le parole "è sostituito" con le parole "è eseguito".

Antonio Ferrara

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0375943 29/05/2015 14,31

Mitt. : UFFICIO LEGISLATIVO DEL PRESID...

Ass. : 530813 UOD Genio civile di Salerno; p...

Classifica : 53.8.13. Fascicolo : 3 del 2015



29 MAG. 2015	
MESSA IN CARICO	
ASSEGNAZIONE	
SETTORE	Serv. 01 02 03 04
	Pos. 01 02 03 04
PARERE	PD PP PS
L. DIRIGENTE DEL SETTORE	

Don - Donato

Classifica : 53.8. Fascicolo : 3 del 2015



Regione Compagnia
Il Capo Ufficio Legale
del Presidente

DATA DI ARRIVO: 22 LUG. 2015
Presa in carico: 22 LUG. 2015
ASSEGNAZIONE
SETTORE: Gen. 01 02 03 04
P.S.
Rouan
DIREGENTE DEL SETTORE
COMP. N. 1
Residenza

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Ufficio di Presidenza e Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2015 - 0011435 /UDCP/GAB/UL del 13/07/2018 U

Abstract

DIREZIONE GENERALE 53-08
LAVORI PUBBLICI - PROTEZIONE CIVILE

14 LUG 2015

001 01-02-04-0

A 001 03-09-10-11

Firma

Ai Capi dei Dipartimenti

Ai Direttori Generali

All'Assessore al Bilancio

Al Capo di Gabinetto del Presidente

Al Segretario della Giunta

Al Capo Dipartimento delle
Risorse Finanziarie, Umane e
Strumentali

Oggetto: Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118- Schemi di disegno di legge di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive- parere.

L'articolo 3, comma 1, lettera a) del comma 1 della Legge Costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, ha modificato l'articolo 117, comma 2, lettera e), Costituzione, attribuendo "l'armonizzazione dei bilanci pubblici", già rimessa alla legislazione concorrente di Stato e Regioni, fra le materie di legislazione esclusiva dello Stato.

Nell'ambito della "armonizzazione", lo Stato ha disciplinato i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali, adottando il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

Ai sensi dell'articolo 73, del decreto legislativo n. 118 del 2011, "*Il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio*". Il richiamato articolo 73, comma 1, lettere da a) a e), individua i diversi titoli che costituiscono causa e fonte dei debiti fuori bilancio per cui si promuove il riconoscimento e, in ragione della pluralità dei titoli, gli uffici finanziari regionali hanno predisposto diversi schemi di provvedimento legislativo esaminati dallo scrivente. Detti schemi costituiscono, dunque, un paradigma da adottare per la redazione dello schema di disegno di legge da proporre che, in ogni caso, è da adeguare alle diverse fattispecie che hanno occasionato il debito; assumendo rilievo il procedimento descritto dal legislatore statale che, previamente, individua nella legge regionale l'atto da cui far discendere il loro riconoscimento.

Il disegno di legge regionale di riconoscimento, invero, ha sue caratteristiche peculiari e sebbene rivesta formale veste legislativa non è caratterizzato dalla libertà nei fini che connota ordinariamente la legge quale primario atto politico in cui si compendiano le scelte degli organi di direzione politica della Regione. Riguardo al contenuto dispositivo, non si riscontrano quelle caratteristiche che la tradizionale dottrina ha da sempre riferito alla legge costituita dalla generalità e dalla astrattezza delle sue previsioni che conducono alla indeterminatezza dei suoi destinatari (generalità come impersonalità) e alla sua idoneità ad essere applicata un numero indefinito di volte (astrattezza come ripetibilità). Il disegno di legge di riconoscimento costituisce manifestazione, piuttosto che di una discrezionale volontà del legislatore regionale, di una attività che potrebbe qualificarsi come ad emanazione vincolata chiamata ad attuare i parametri normativi propri del provvedimento amministrativo. Ne discende che i pareri di questo Ufficio, una volta chiarito il tenore



Regione Campania
Il Capo Ufficio Legislativo
del Presidente

letterale del provvedimento di riconoscimento e integrato, ove occorre, lo schema predisposto dagli uffici finanziari, non potranno che verificare la rispondenza della proposta di disegno di legge al tenore letterale dello schema di provvedimento legislativo riformulato in via generale da questo Ufficio. Si è dell'avviso, pertanto, anche nel rispetto del principio di economicità degli atti, che qualora gli uffici proponenti recepiscano le osservazioni formulate e adottino lo schema di disegno di legge riformulato da questo Ufficio, con il presente parere-quadro non ricorra la necessità di acquisire di volta in volta il parere sul provvedimento di legge di riconoscimento salvo il riscontro dell'esatto adeguamento in sede di riunione preparatoria alle sedute di Giunta, ex articolo 5 del suo Regolamento interno.

Nei casi che ci occupano, che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, i disegni di legge regionale, pertanto, dovranno condurre all'esatta individuazione dei titoli del debito (ufficio giudiziario che ha emanato il provvedimento-sentenza, ordinanza, decreto, e estremi identificativi del provvedimento), dei beneficiari, della complessiva somma da pagare e della sua imputazione (sorta capitale, rivalutazione, interessi, onorari di procuratore e oneri come per legge). Dette voci andranno riportate in una tabella da predisporre e da allegare al singolo disegno di legge che, al contempo, rinverrà alle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di Giunta regionale di approvazione del disegno di legge medesimo.

Si richiede, pertanto, attesa la predisposizione della tabella come descritta, di sostituire, all'articolo 1, comma 1, dello schema definito dagli uffici finanziari, le parole da "1. Il debito fuori bilancio" sino alle parole "è riconosciuto legittimo" con le seguenti: "1. Il debito fuori bilancio pari a complessivi € _____ derivante da provvedimento esecutivo pronunciato dall'autorità giudiziaria, riassuntivamente descritto nell'allegato A e nelle schede di rilevazione di partita debitoria unite alla deliberazione di approvazione della presente disposizione legislativa, è riconosciuto legittimo....."

Inoltre, all'articolo 2 dello schema definito dagli uffici finanziari, si richiede di introdurre il seguente comma: "2. Il pagamento a favore del creditore è eseguito con espressa riserva di ripetizione all'esito dell'eventuale giudizio di opposizione", al fine di riservarsi la ripetizione di quanto pagato qualora l'opposizione proposta abbia un esito favorevole all'Ente.

Si richiede, inoltre, di attenersi ai principi e alle regole per la redazione dei testi normativi raccolte nel manuale di drafting trasmesso agli uffici della Giunta regionale con nota prot. 3814/UDCP/GAB/UT, del 13 luglio 2010. In particolare, si ricorda che, nelle rubriche degli articoli i titoli dei decreti legislativi citati devono essere compresi tra parentesi tonde e, all'interno del testo, è da evitare il ricorso a parole o frasi in grassetto o sottolineate.

Attesa, dunque, la ricezione delle osservazioni formulate, ivi comprese quelle cosiddette di drafting relative alla corretta redazione dei testi normativi, ferma la necessità di quantificare complessivamente la somma per cui si propone il riconoscimento, e di unire allo schema di disegno di legge la tabella che ne costituirà l'allegato A, rimessa l'istruttoria amministrativa agli uffici proponenti, si esprime parere favorevole all'ulteriore corso dei provvedimenti legislativi di riconoscimento del debito.

Antonio Ferrara